

d'esser scampato
 questa o quell'altra
 che a disegnar soggetto
 scambiai
 d'assegnazione fatta da dio

martedì 22 maggio 2001
 11 e 29
 via enrico fermi

di modellare l'acqua
 quando strumenti
 fatti d'idea
 e l'idea è sbagliata

martedì 22 maggio 2001
 13 e 52
 via enrico fermi

di capitar
 sempre m'è stato
 che degli ingressi
 nulla a capire

martedì 22 maggio 2001
 11 e 30
 via enrico fermi

se a sedimento
 ignoro contesto
 quanto s'emerge ologramma
 la marionetta
 d'esso divengo

martedì 22 maggio 2001
 13 e 56
 via enrico fermi

d'essermi trovato
 e a navigar contro o a favore
 di sentimento
 sempre so' andato

martedì 22 maggio 2001
 11 e 31
 via enrico fermi

me
 dov'è ch'esisto
 che d'ologrammi
 mi perdo

martedì 22 maggio 2001
 13 e 57
 via enrico fermi

e a ritrovar punto di me
 come si fa
 che da uno all'altro
 mille e mille
 m'ho scambio

martedì 22 maggio 2001
 11 e 33
 via enrico fermi

essi a quel tempo
 degl'ologrammi loto
 ad indicar le cose
 ch'io m'affidai
 ed anche il futuro

martedì 22 maggio 2001
 13 e 59
 via enrico fermi

e di risorse
 a non saperne nulla
 so' diventato schiavo
 e che dell'idee
 m'ho sotterrato

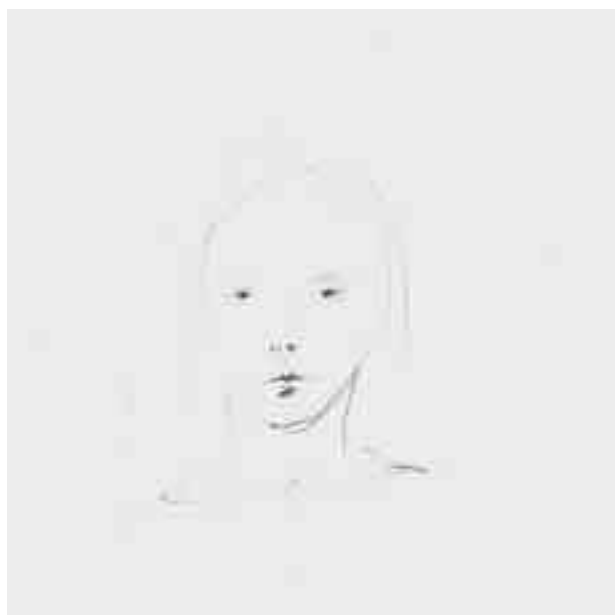
martedì 22 maggio 2001
 11 e 42
 via enrico fermi

virtualità e virtualità a confronto
 che di differenziar
 fanno gl'umori

martedì 22 maggio 2001
 14 e 03
 via enrico fermi

che di virtualità a confronto
 pezzo per pezzo
 a differenziar diverso
 d'umori
 dentro la pelle
 fanno concerto

martedì 22 maggio 2001
 14 e 05
 via enrico fermi





martedì 22 maggio 2001

scena
tutto è disposto
ma poi
d'azione al frutto
nulla s'avviene

mercoledì 23 maggio 2001
8 e 25
via enrico fermi

storie e storielle
anche se dentro
d'innesco
è parte del corpo

mercoledì 23 maggio 2001
9 e 43
via enrico fermi

d'esser sottratto andavo
che d'incontrare lei
di quella pelle intesi
tutto il bagaglio
e di risposta
e di presente d'essa
d'assurdità
presi ad avere

mercoledì 23 maggio 2001
11 e 04
via enrico fermi

e tempo e tempo fu
che lei com'io
intese e intesi
e di domanda propria
della risposta fummo l'idea
e le movenze sue e le movenze mie
a coniugar conferma
andammo

mercoledì 23 maggio 2001
11 e 08
via enrico fermi

ma di ben altra stoffa ognuno
che a sopperir stessa mancanza
all'altro era richiesto

mercoledì 23 maggio 2001
11 e 09
via enrico fermi

ma di polarità
stessa l'attesa
che vuoto apparve
di me a lei dentro
di lei a me dentro

mercoledì 23 maggio 2001
11 e 10
via enrico fermi

e di temer scoperta
ad evitar sgomento
venne d'appello
che di rimproverar falsi proporsi
ognuno dell'altro
d'attesa a pentimento
dissolse risonanza

mercoledì 23 maggio 2001
11 e 11
via enrico fermi

e d'esser fuori ognuno
speranza ad evitar sgomento
a ricominciar
lo sguardo
altrove pose
che poi
d'indifferenza avvenne tra noi

mercoledì 23 maggio 2001
11 e 12
via enrico fermi

che senza più ragione
di quanto s'era a ricercar prima d'incontro
a rimaner
perder per sempre
sarebbe stato

mercoledì 23 maggio 2001
11 e 13
via enrico fermi

che l'occasione è stata
a ricercar che cosa
che degli incontri ho fatto l'attesa

mercoledì 23 maggio 2001
11 e 14
via enrico fermi

ad incontrare te
vorrei in quel luogo
e di comunicar senza parole
che a coltivar m'illuda
d'aver davanti a me
chi attendo

mercoledì 23 maggio 2001
14 e 09
via enrico fermi

e d'essere "chi"
d'isolamento rotto
lei per lui e lui per lei
dirimpettar
d'illusione
che a risonar la danza
se anche per dopo
la promessa

mercoledì 23 maggio 2001
11 e 15
via enrico fermi

e dentro te
m'illudo
che a provenir di segni
d'attraversar sigilli
giungono a me

mercoledì 23 maggio 2001
15 e 24
via enrico fermi

d'essere centro di tutto
e di volar d'immenso
se d'eco
l'universo
non ferma

mercoledì 23 maggio 2001
12 e 48
via enrico fermi

d'entrar le scene
che dentro avviene
luce ricordo

mercoledì 23 maggio 2001
15 e 39
via enrico fermi

che immaginar presenza
in qualsiasi punto
anche nel vuoto
m'è dato

mercoledì 23 maggio 2001
12 e 49
via enrico fermi

d'echeggiar
non torna nulla
e di volar
che non so' ancora
ma a restar fermo
già mi posso

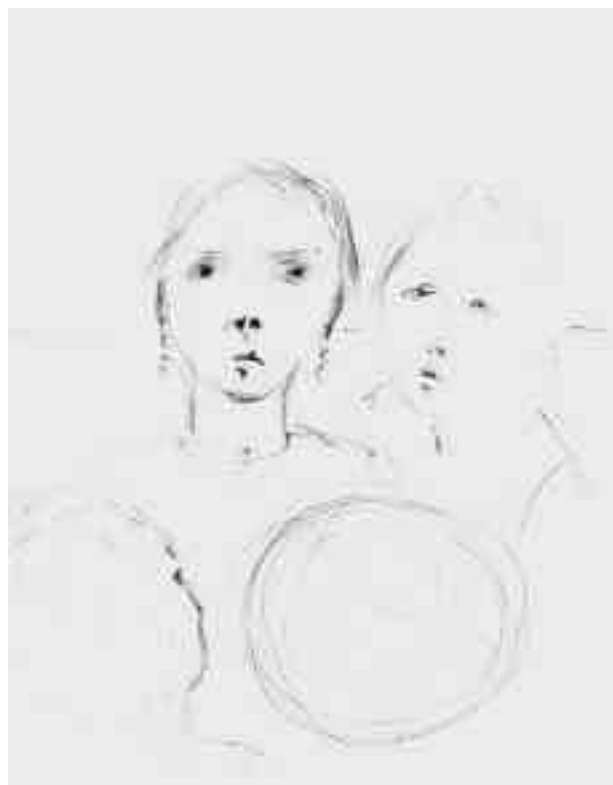
mercoledì 23 maggio 2001
12 e 50
via enrico fermi

che quando d'eco
nulla ritorna
qualsiasi scena
a non cadere
sembra bastare
che d'ignorar l'ali che porto
in essa mi ritiro

mercoledì 23 maggio 2001
12 e 55
via enrico fermi

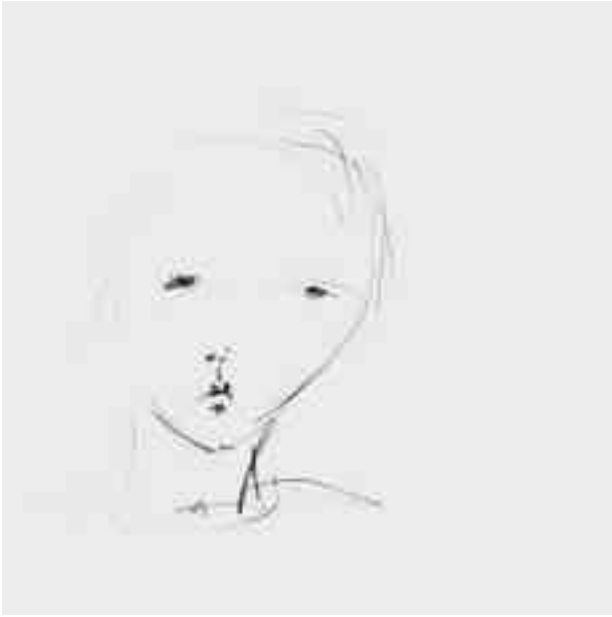
che d'ignorar capacità
a lasciar l'idea che d'eco
gran vuoto
m'assale

mercoledì 23 maggio 2001
13 e 10
via enrico fermi



giovedì 24 maggio 2001

andri





è tabula rasa
che d'argomento scelto
possa partire

giovedì 24 maggio 2001
15 e 37
via enrico fermi

d'amplificar
che fondo riduco
e di sensibilità
m'accresco dentro

giovedì 24 maggio 2001
15 e 39
via enrico fermi

e a non cercare fuori
quanto m'accade dentro
che proprio dentro
d'argomentare
è tutto pronto

giovedì 24 maggio 2001
15 e 40
via enrico fermi

mondo d'ambiente
ed ora t'incontro
che a preveder tue mosse
a secondar la scena
sei mille volte diversa
quante son esse

giovedì 24 maggio 2001
15 e 47
via enrico fermi

a risonar d'anima
noi due
di gran bellezza è la promessa
e nostalgia mi nasce
ma di passar quel repertorio tuo d'attese
di spazio mio
tempo scompare

giovedì 24 maggio 2001
16 e 00
via enrico fermi

e sono qui
che quanto intorno
è lì disposto

giovedì 24 maggio 2001
16 e 01
via enrico fermi

ed il mio corpo
e quanto intorno ad esso
di vita son parte
che poi d'idee
a navigar debbo imparare
senz'esser quelle

giovedì 24 maggio 2001
16 e 04
via enrico fermi

di ripartir da ingresso
era l'idea
che mi condusse a

giovedì 24 maggio 2001
16 e 08
via enrico fermi

che di risorsa esser totale
ma poi
cosa ci faccio

giovedì 24 maggio 2001
19 e 33
cocciano

eppure
d'esser totale
sembrava tutto
ma ora non basta

giovedì 24 maggio 2001
19 e 34
cocciano

a passar d'esse
posso far tutto
ma quel ch'avverto
d'opere fatte
è il freddo intorno

giovedì 24 maggio 2001
19 e 35
cocciano

ed a passar per esse
che d'eseguir m'andavo
freddo al di là
di preveder del poi
era tristezza

giovedì 24 maggio 2001
19 e 36
cocciano

e a ritrovar completamente me
qualcosa manca
che a riparar so' sempre andato
tra loro

giovedì 24 maggio 2001
20 e 19
cocciano

d'esser cocchiere
d'esser sul cocchio
le redini in mano
e sono anche il cavallo
e faccio anche le strade
e l'aria cristallo
freddo m'avverto

giovedì 24 maggio 2001
20 e 31
cocciano

di repertorio ognuno
a sedimento porta
che idee e idee
a policristallo

venerdì 25 maggio 2001
9 e 58
via enrico fermi

idea cristallo
e un'altra idea cristallo
scene e commedie
intere storie
che a diramar
in luoghi diversi
mille diviene
di volta in volta
ognuno

venerdì 25 maggio 2001
10 e 01
via enrico fermi

e a risonar
coincidenza solamente
che scena commedia e storia
quando è la stessa

venerdì 25 maggio 2001
10 e 07
via enrico fermi

di divider suo
che di cristallo
crede lo stesso
che l'oltre

venerdì 25 maggio 2001
14 e 30
via enrico fermi



di rilassar tensione
di accentuar tensione
e a progettare a valle
senza capire
è quanto
ancora m'avvengo

venerdì 25 maggio 2001
18 e 01
cocciano

doppia stella polare
una d'oro
una d'argento

venerdì 25 maggio 2001
19 e 34
castelgandolfo

doppia polare
che della mia e della sua
l'idea
d'incontrar di fuori
dentro ritrovo

venerdì 25 maggio 2001
19 e 36
castelgandolfo

a capitar coloro
polarità rimane
dentro mia pelle
ma d'altro
sensibilità si sta accrescendo
che d'essere "chi"
ognuno

venerdì 25 maggio 2001
19 e 37
castelgandolfo

e a divider anche l'inverso
che d'acquistar futuro
e perdermi d'esso

venerdì 25 maggio 2001
19 e 38
castelgandolfo

ma di polarità
è fatta emozione
che di restar senza difese
o con gl'artigli emergere mura

venerdì 25 maggio 2001
19 e 39
castelgandolfo

e di terrore mio
ho sempre vissuto
che d'incontrar coloro
esser nel buio

venerdì 25 maggio 2001
19 e 40
castelgandolfo

e ognuno che incontro
di capir di qua o di là
d'oro o d'argento

venerdì 25 maggio 2001
19 e 41
castelgandolfo



e ognuno
proprio d'ognuno
bestialità
d'amore o di suo inverso
che poi subito il progetto e le sue azioni

venerdì 25 maggio 2001
19 e 44
castelgandolfo

la pelle tua m'avverto
ma anche la sua
quando a contatto
d'uguale emozione
dentro proietto
e a divenir d'ambiente
spazio d'altrove
mi trovo

sabato 26 maggio 2001
10 e 08
montecompatri

e d'aver preso pezzi da intorno e dentro
storie m'ho fatto

sabato 26 maggio 2001
12 e 15
villa sora

che scene ad umori
casa a contener
son divenute

sabato 26 maggio 2001
12 e 16
villa sora

d'emozionar nascendo ogni volta
scene m'invento

sabato 26 maggio 2001
12 e 19
villa sora

di sentimenti
la casa
ogni scena

sabato 26 maggio 2001
12 e 20
villa sora

di storie promesse
solo gl'umori
avverto

sabato 26 maggio 2001
12 e 51
villa sora

che ad intrecciar concerti d'ambiente
virtualità mi vivo
a concreto

sabato 26 maggio 2001
12 e 21
villa sora

e sono quello
che a scantonar
d'altre storie
cerco l'avvio

sabato 26 maggio 2001
12 e 58
villa sora

a diramar di storie
d'ogni punto presenza
che segni d'ambiente
a richiamar d'interpretare

sabato 26 maggio 2001
12 e 29
villa sora

ma di fissar di sentimento
filo d'arianna
non trovo

sabato 26 maggio 2001
12 e 56
villa sora



che filo d'arianna
gl'umori sono
alle cose

sabato 26 maggio 2001
12 e 57
villa sora

padre nostro che sei d'immenso
e me
che sono immerso
d'universo

domenica 27 maggio 2001
11 e 49
cocciano

e labbra tue
sono l'inizio
che a diramar di storia
torna concerto d'eco

domenica 27 maggio 2001
13 e 45
cocciano

scrigni d'umore
ogni storia
che di memoria d'esse
concerto avverto

sabato 26 maggio 2001
12 e 43
villa sora

d'esser più o meno circondato stretto
che di soggetto chiama alla storia

domenica 27 maggio 2001
16 e 30
cocciano

d'allontanar
d'avvicinar
sono gl'umori
che di sbagliar prospetto
d'essi m'appare
profondità di tempo

sabato 26 maggio 2001
12 e 46
villa sora

e di presenza mia con te
che d'emergere sottendi
luogo di vita

domenica 27 maggio 2001
18 e 43
frascati

di giunger fino al mare
e il sole
e il tempo
che spazi di vita
m'esponi

domenica 27 maggio 2001
18 e 44
frascati

e labbra tue e labbra tue
so' uguali
ma del viale ch'apre
di ben diverso spazio
appare

lunedì 28 maggio 2001
15 e 00
via enrico fermi

di non aver risposta
d'essere "chi"
di tante storie
d'esser soggetto
ho tentato

domenica 27 maggio 2001
23 e 18
cocciano

ed è il futuro
che di diversità prende l'aprire
e dei viali d'eco
a nominar navetta

lunedì 28 maggio 2001
15 e 02
via enrico fermi

che almeno quello
d'indicazione
singolarità
rendeva

domenica 27 maggio 2001
23 e 19
cocciano

ma adesso
come mi vivo
che fino a qui
per i viali
sempre so' andato
e che realtà mi scopro
d'essere me
a percepir
m'ho tabula rasa

lunedì 28 maggio 2001
15 e 08
via enrico fermi

a restar qua
posso dovunque
ma d'impressione
l'essere niente
corro tra gl'echi

lunedì 28 maggio 2001
14 e 53
via enrico fermi

d'entrar di schiavitù
che di passar per loro idee
ad arrivar le cose

martedì 29 maggio 2001
15 e 06
via enrico fermi

viale d'echi m'accompagna
che delle labbra tue
faccio l'inizio

lunedì 28 maggio 2001
14 e 56
via enrico fermi

forche caudine
m'ho fatto
che d'arrivare alle mie mosse
dentro di loro
d'accader qualcosa

martedì 29 maggio 2001
15 e 07
via enrico fermi

a pormi dovunque
di volta in volta
viali d'echi
e ognuno d'essi
m'aspetta

lunedì 28 maggio 2001
14 e 57
via enrico fermi

d'inventare lei
e ritornare a prima
che forche caudine
e riprovar la vita
senz'esse

martedì 29 maggio 2001
15 e 10
via enrico fermi

pietra d'inizio
e pietra d'inizio
che di diversità
s'apre
d'ognuna
tutto il viale

lunedì 28 maggio 2001
14 e 58
via enrico fermi

fila di quinte
che a sequenziar di spazi
e dei colori

martedì 29 maggio 2001
15 e 16
via enrico fermi

| | | | |
|---|--|---|--|
| <p>fila di quinte e fila di quinte e quando tu e quando lei che d'evocar teatri storie di me diverse</p> | <p>martedì 29 maggio 2001 20 e 15 cocciano</p> | <p>ch'ognuno di proiettar proprio futuro di mia figura han messo in mezzo ed in diversi modi d'esser supporto di loro storie m'hanno infilato</p> | |
| <p>e di girar lo sguardo intorno e tragar ch'incontro che storia con lui o con lei staglio a divenire io stesso</p> | <p>martedì 29 maggio 2001 20 e 17 cocciano</p> | <p>ed anche colui che a cattedra sedeva della sua storia era sorretta ch'io da scolaro mi facessi</p> | <p>martedì 29 maggio 2001 20 e 27 cocciano</p> |
| <p>e se non c'è nessuno storia non nasce che repertorio mio son solo commedie fatte d'attori</p> | <p>martedì 29 maggio 2001 20 e 18 cocciano</p> | <p>ma come so' entrato che certamente son volontario a costruir per me di forche caudine una serie</p> | <p>martedì 29 maggio 2001 20 e 28 cocciano</p> |
| <p>che di monologar ad imparar la parte è stato solamente</p> | <p>martedì 29 maggio 2001 20 e 19 cocciano</p> | <p>ed è rimasto tutto chissà da quando che d'esser presente a intorno pago lo scotto</p> | <p>martedì 29 maggio 2001 20 e 30 cocciano</p> |
| <p>in mancanza d'altro di tentativo vado ma di saper che cosa ancora nulla capisco</p> | <p>martedì 29 maggio 2001 20 e 24 cocciano</p> | <p>forche caudine che da seconde quinte per ritornar tra prime ogni volta mi trovo davanti</p> | <p>martedì 29 maggio 2001 20 e 32 cocciano</p> |
| <p>che d'incontrar chiunque anche solo pensato a disegnare me secondo lui m'emerge e d'occupar futuro tutto prelude</p> | <p>martedì 29 maggio 2001 20 e 26 cocciano</p> | <p>d'attratto so' entrato ma forche caudine poi dentro d'ambiente a mantener l'ingresso disposto</p> | <p>martedì 29 maggio 2001 21 e 01 cocciano</p> |
| | | <p>che mille volte poi ancora non so d'avermi attratto e d'attraente resto</p> | <p>martedì 29 maggio 2001 21 e 14 cocciano</p> |
| | | | <p>martedì 29 maggio 2001 21 e 15 cocciano</p> |

| | | | |
|--|---|---|---|
| sottile senso di me che altrove | mercoledì 30 maggio 2001 19 e 17 montecompatri | ma di guardare là dov'era vita che poi d'andare non è avvenuto | giovedì 31 maggio 2001 16 e 01 via enrico fermi |
| attimi di te che d'altrove sarei ma non ti voglio qui sarebbe solamente qui | mercoledì 30 maggio 2001 19 e 19 montecompatri | e quella vita ancora cerco che quando fummo noi due d'intraveder di nostalgia c'è stato | giovedì 31 maggio 2001 16 e 02 via enrico fermi |
| ma quanto d'altrove m'aspetto che forche caudine di nascer non sia | mercoledì 30 maggio 2001 19 e 22 montecompatri | e punto di vista che di promessa tu mi ricordi e di restar mio sguardo senza più il tuo voglio trovare | giovedì 31 maggio 2001 16 e 07 via enrico fermi |
| che me delle commedie mie quando mi va | mercoledì 30 maggio 2001 19 e 23 montecompatri | di concepir mondo ideale la nostalgia s'emerge | giovedì 31 maggio 2001 16 e 09 via enrico fermi |
| punto di vista che con te s'accende e penetrar spazio che m'offri e non ci sei | giovedì 31 maggio 2001 0 e 18 montecompatri | di sguardo mio a percepir d'attesa non trovo scena né idea | giovedì 31 maggio 2001 16 e 11 via enrico fermi |
| angolo di tempo dal quale manco che tu di quegli sprazzi solo m'avverti | giovedì 31 maggio 2001 15 e 54 via enrico fermi | d'uscir da qui che in mezzo a loro la danza mia non sanno | giovedì 31 maggio 2001 16 e 15 via enrico fermi |
| ma se t'incontrassi a scomparire tutto d'attimo avviene | giovedì 31 maggio 2001 15 e 57 via enrico fermi | e di strada i compagni che di trovare te di primo passo soltanto hai fatto | giovedì 31 maggio 2001 16 e 16 via enrico fermi |
| è nostalgia quella ch'avvertii che insieme a te mille volte ho vissuto | giovedì 31 maggio 2001 15 e 59 via enrico fermi | | |

non sei compagna
ma d'esser stati
noi due in procinto
di quegli sguardi al progetto
fu ultimo passo
che di concreto ebbi vers'oltre

giovedì 31 maggio 2001
16 e 17
via enrico fermi

ed ora so
che ognuno
dentro traspare
d'originale
solo l'accento

giovedì 31 maggio 2001
16 e 53
villa sora

e fu punto di varco
che ancora te
mi contrassegni

giovedì 31 maggio 2001
16 e 19
via enrico fermi

che di quel mondo
un pezzo ti porti
ed a partir per esso
movenza t'osservo
di tanto in tanto

giovedì 31 maggio 2001
16 e 54
villa sora

contrassegnare voglio io stesso
che d'oltre
trovar la via
senza dover passare
a scena con te

giovedì 31 maggio 2001
16 e 20
via enrico fermi

e nostalgia
mi ritrovo dentro
che deviazione prendi
e di giustificare passando
descrivi gl'altri

giovedì 31 maggio 2001
16 e 55
villa sora

del mondo mio
presenza avverto
ma nostalgia
della mancanza
m'incolpa

giovedì 31 maggio 2001
16 e 49
villa sora

e te
dei primi passi
che da compagni
tra noi mondo ideale
abbiamo fatto
e dello sguardo nostro
a sovrapporre
di stesso spazio
il futuro

giovedì 31 maggio 2001
16 e 56
villa sora

che quanto è intorno
di gran diversità
m'aspetta

giovedì 31 maggio 2001
16 e 50
villa sora

e di guardar da quella parte
mi vieni in mente
e nostalgia m'emerge
e mi confonde
che tratto
con te
ho percorso

giovedì 31 maggio 2001
16 e 57
villa sora

e la movenza tua
che ora ricordo
verso mio stesso mondo
fu d'accompagnare

giovedì 31 maggio 2001
16 e 51
villa sora

di quello stesso mondo
in luogo appartato
ognuno vidi cantare
ch'eran convegni
e d'ideale a disegnar la vita

giovedì 31 maggio 2001
16 e 52
villa sora

e nostalgia richiama
ma prima di spazio
l'ultimo passo
e tu eri là
e di riprender
mostrò l'avvio

giovedì 31 maggio 2001
17 e 27
montecompatri

e la mancanza avverto
del primo passo
che a rimaner precluso
lo spazio d'oltre
se di riprender
non è con te

giovedì 31 maggio 2001
17 e 28
montecompatri

che disegnato uomo
nulla promette
di quanto nostalgia
d'oltre mi parla

giovedì 31 maggio 2001
20 e 36
cocciano

e cosa rendi al cammino
se d'altro vai
e d'obiettivo tuo rimane
che nei convegni
solo sognare

giovedì 31 maggio 2001
17 e 29
montecompatri

uomo animale
se solo intelligenza
esso sottende

giovedì 31 maggio 2001
20 e 37
cocciano

e resto
e non so andare
che di compagni
sembra
solo si possa

giovedì 31 maggio 2001
17 e 30
montecompatri

e se così si fosse
nulla a trasformar l'idee
che d'armonia diviene
giacché non serve a sempre

giovedì 31 maggio 2001
20 e 38
cocciano

che di guardar mondo ch'attendo
da solo non posso
che d'altro invade spazio d'intorno
e dissolvenza
nostalgia mi lascia

giovedì 31 maggio 2001
17 e 31
montecompatri

che di soffrir le cose e di godere
è solo rumore

giovedì 31 maggio 2001
20 e 39
cocciano

di scene il ricordo
e d'essere in esse
ch'ognuna alla volta
con sé conduce

venerdì 1 giugno 2001
8 e 08
via enrico fermi

spazi dentro di me
invasi da copie
e a liberar da impegni miei d'attore
d'inventar rappresentanza
chiamo figura

giovedì 31 maggio 2001
17 e 40
montecompatri

m'avverto cambiare intorno e il tempo
che d'essere me
uno soltanto
canali di storie
è lo scambio

venerdì 1 giugno 2001
8 e 09
via enrico fermi

scena di uomo
ben poco resta
se solo copioni

giovedì 31 maggio 2001
20 e 34
cocciano

uno soltanto son me
ma d'essere qua o d'essere là
compito cambia
e soggetto

venerdì 1 giugno 2001
8 e 10
via enrico fermi

storia sottesa
che a disegnar di uomo
d'indicazione
sarei restato

giovedì 31 maggio 2001
20 e 35
cocciano

vite diverse
d'esercitar mi trovo
ch'alle destrezze
il richiamo
monta a figura

venerdì 1 giugno 2001
8 e 11
via enrico fermi

ed ora m'accorgo
ch'ognuna d'esse
vita diversa
d'intero tempo
rende

venerdì 1 giugno 2001
8 e 12
via enrico fermi

e ad esser protetto
dentro la macchia
resto

venerdì 1 giugno 2001
10 e 41
via enrico fermi

che a divenir
nelle mie stesse gesta
di quella scena o dell'altra
membrana intorno
chiude e cattura

venerdì 1 giugno 2001
8 e 13
via enrico fermi

macchia con te
che ogni tanto torna
e tutte l'altre
d'oblio dissolve

venerdì 1 giugno 2001
10 e 43
via enrico fermi

e per uscir
d'altro richiamo
che d'altra scena
a sovrapporsi
e in dissolvenza
la prima scompaia

venerdì 1 giugno 2001
8 e 14
via enrico fermi

ma poi
finisce lì
e dopo l'amore
racchiuso con te dovrei restare

venerdì 1 giugno 2001
10 e 44
via enrico fermi

viali fatti di quinte
che d'ordinar l'azioni
di volta in volta passando
a interpretar quel personaggio
cado
scambiandomi per esso

venerdì 1 giugno 2001
9 e 00
via enrico fermi

e di gran lotta emerge
che prima d'entrare
il cartellone
parla di tutto

venerdì 1 giugno 2001
10 e 45
via enrico fermi

son tutte macchie
che d'una alla volta
faccio universo
di me presenza

venerdì 1 giugno 2001
9 e 10
via enrico fermi

e poi da dentro
a rimandar da fuori
spazio rivedo
che cartellone
di stessa storia
e stessa compagnia d'attori
a nutrir d'illude
promette ancora
se a mantener
passaggio a ingresso

venerdì 1 giugno 2001
10 e 46
via enrico fermi

dov'è che sono
l'azione
o chi fa l'azione

venerdì 1 giugno 2001
10 e 14
via enrico fermi

che macchie di vita sono
e di capir del mucchio
comunque
a dissolver confini
dovrò scoprire

venerdì 1 giugno 2001
10 e 47
via enrico fermi

e ad esser visto da loro
che non so vedermi

venerdì 1 giugno 2001
10 e 16
via enrico fermi

viali fatti di quinte
e d'esser punto di vista
ogni volta
staglia futuro

venerdì 1 giugno 2001
11 e 00
via enrico fermi

d'ogn'ordine di quinte
macchia di vita avviene
e a repertorio
di concertar presenze
prospetta

venerdì 1 giugno 2001
11 e 01
via enrico fermi

che di partir
è dall'uguale
ma scatole cinesi
intorno a seguire
spaziar
disegna diverso

venerdì 1 giugno 2001
14 e 30
via enrico fermi

storie isolate
e di soggetto ognuna
che poi ad entrare
d'esser
di volta in volta
diviene inganno

venerdì 1 giugno 2001
14 e 22
via enrico fermi

giardino
è sempre lo stesso
ma stretto ed ampio intorno
come farfalle
a girar
quando una con l'altra
vanno

venerdì 1 giugno 2001
14 e 33
via enrico fermi

macchie son storie
che l'una dall'altra
sono isolate

venerdì 1 giugno 2001
14 e 23
via enrico fermi

e me che sono
uno soltanto
a cambiar vestito mi trovo
che poi
divengo quello

venerdì 1 giugno 2001
14 e 24
via enrico fermi

che di passar
d'uno e d'un altro
mi sfugge
e resto
finché
di lampo
non cambia

venerdì 1 giugno 2001
14 e 25
via enrico fermi

che della scena intorno muta
ma delle cose
nulla è spostato

venerdì 1 giugno 2001
14 e 27
via enrico fermi

e di cucir vestito
co' stessa stoffa
che ogni volta
a tornar da pezza

venerdì 1 giugno 2001
14 e 28
via enrico fermi

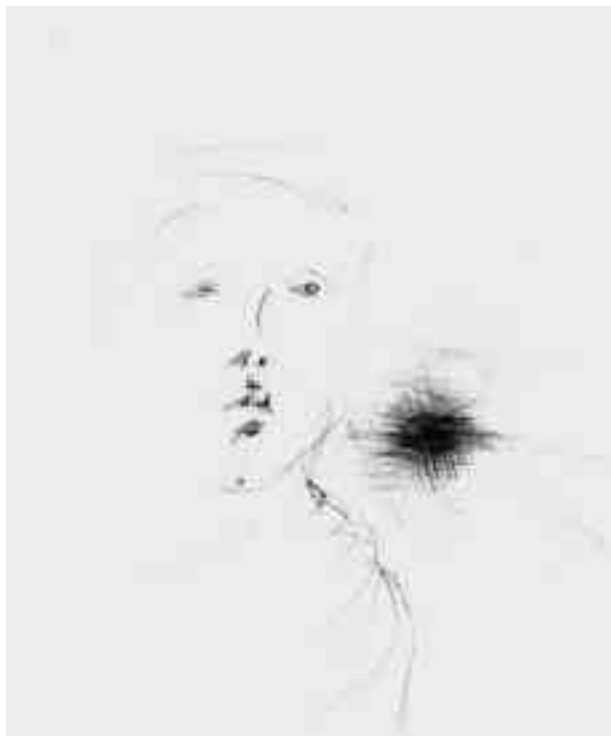
pezzi di storia
ed il futuro che manca
che mille pelli a cadere
e ancora la mia
non trovo

venerdì 1 giugno 2001

sabato 2 giugno 2001
8 e 02
montecompatri

e ad invitare lei e lui e tant'altri
che sembra
di ritornare il tempo

sabato 2 giugno 2001
8 e 04
montecompatri



della mia vita
sono il substrato
ma di ricever colori
dalle mie pelli
son perso a chi sono

sabato 2 giugno 2001
8 e 07
montecompatri

d'esser soccorso
d'aspettarmi vado
che di restare me
sola sorgente
di gran menomazione
sembra lo stato

sabato 2 giugno 2001
17 e 51
cocciano

ed ora che mente funziona
che d'esser quella non sono
e di fronte la trovo

sabato 2 giugno 2001
8 e 13
montecompatri

e quale idea
m'ha fatto
questo tranello
che d'esser me tra loro
cerco rispetto
ma d'esser me
prima di tutto
soffro

sabato 2 giugno 2001
17 e 53
cocciano

orme del tempo passato
che mente accogliente
d'ologrammi mi rende
e me che memoria non sono
dissolvo la forma
ch'appiglio fin qui

sabato 2 giugno 2001
8 e 17
montecompatri

di tal contrasto
tutto si parte
della mia vita

sabato 2 giugno 2001
17 e 54
cocciano

a concertar l'ologrammi
pensiero so' stato

sabato 2 giugno 2001
8 e 25
montecompatri

d'incollar pensieri a terra
ed è l'incastro
che a distaccar
bravo
non sono ancora

domenica 3 giugno 2001
11 e 34
cocciano

e di tornar navigatore d'essi
ogni volta
d'accogliente
avverto rifugio

sabato 2 giugno 2001
8 e 26
montecompatri

ma dei pensieri miei
so solo volare
e d'esser concreto a terra
è l'unico eco

domenica 3 giugno 2001
11 e 35
cocciano

d'incontrar storia con te
che d'oltre
già adesso
ai primi passi
forche caudine
a proseguir forzato avverto
perdente al resto

sabato 2 giugno 2001
8 e 43
montecompatri

che di guidare il volo
ben mi riesce
se d'esser davanti a me
foce
d'eco capace

domenica 3 giugno 2001
11 e 37
cocciano

storie che di folata corro
ma poi
m'accorgo
mancar gl'attori

sabato 2 giugno 2001
16 e 45
cocciano

d'immaginar qualsiasi macchia
posso
che a gran velocità
tutta percorro

domenica 3 giugno 2001
11 e 40
cocciano

che poi
a copiar concreto
passo per passo
a coincidenza
posso anche avvenire

domenica 3 giugno 2001
11 e 42
cocciano

che ora
da solo
il mondo
fino alla pelle
mi trovo
e a soffocar
d'impressione
resisto

domenica 3 giugno 2001
17 e 23
cocciano

che dei passaggi fatti d'idea
e di condurre azioni a coincidenza
d'esserne dentro
d'autonomia
perdo ai contorni

domenica 3 giugno 2001
11 e 43
cocciano

senza atmosfera
rimango
che di quella altrui
a fare spazio intorno a me
ho sempre sfruttato

domenica 3 giugno 2001
17 e 25
cocciano

e di sezione
eccola qua
che nel passaggio
resto invischiato

domenica 3 giugno 2001
11 e 45
cocciano

che quanto lei vedeva
era solo quanto avvertiva
ed io
d'uscir d'entrare
potevo
respiro senza l'all'erta

domenica 3 giugno 2001
17 e 27
cocciano

d'argilla ho fatto ambiente
ma d'esser dentro a modellare
dimentico
l'uscita

domenica 3 giugno 2001
11 e 46
cocciano

ma quale pericolar mi corro
se d'esser me
a sbarrar le porte intorno
non faccio

domenica 3 giugno 2001
17 e 28
cocciano

una donna ho cercato
che quando arrivai
era di moda

domenica 3 giugno 2001
15 e 01
cocciano

e so' l'idee d'andare avanti
ma da me son fatte
e so di non saperne nulla

domenica 3 giugno 2001
20 e 14
cocciano

d'attraversar la vita
era con donna
che tutti gl'altri
estranei
prima o poi

domenica 3 giugno 2001
15 e 02
cocciano

madre natura
è totalmente qui
che d'essa
tutto è disposto

domenica 3 giugno 2001
20 e 15
cocciano

ma è d'aver pace a star tra tutti
che voglio
e a cominciare
tra noi

domenica 3 giugno 2001
15 e 03
cocciano

dar da mangiare a chi non l'ha
che del suo corpo
non può condurre
oltre alla fame

domenica 3 giugno 2001
20 e 16
cocciano

che di trovarsi dentro a quel luogo
dentro quel corpo
d'aver rumore
solo da membra

domenica 3 giugno 2001
20 e 17
cocciano

quel che si svolge dentro
ben poca cosa sembra
che fuori
alla scoperta
tanto è l'andare

lunedì 4 giugno 2001
8 e 36
via enrico fermi

e quanti
ad andar d'incontro
d'immedesimar sé stessi
di stessa sofferenza
e madre a calcutta ognuno
all'altro

domenica 3 giugno 2001
20 e 18
cocciano

d'essere me
non ho una storia
d'essere attore
a divenire fiume
trovo futuro e passato

lunedì 4 giugno 2001
7 e 40
via enrico fermi

di corpo morto oramai
che di schermar dent'esso
finisce
e segno d'immenso appare

lunedì 4 giugno 2001
7 e 41
via enrico fermi



d'ambientar scena
che a preparar da solo maestria
e poi
d'altrove
ad essi
l'offrire

lunedì 4 giugno 2001
14 e 35
via enrico fermi

luogo appartato
ma della ragione d'esso
mondo è dissolto
e di restar
claustro diviene

lunedì 4 giugno 2001
14 e 46
via enrico fermi

andri



martedì 5 giugno 2001

concerti d'umore
sentimenti
e quanto d'ogni corda che vibra
d'esser sorgente solitaria
conduce il pezzo di suo

martedì 5 giugno 2001
14 e 03
via enrico fermi

gl'occhi che dentro
che mille uditi
a penetrar
quanto d'ogni violino

martedì 5 giugno 2001
14 e 06
via enrico fermi

del tempo tutto
solo una parte
che d'ascoltar proponimento
torno al suo spazio

martedì 5 giugno 2001
14 e 10
via enrico fermi

d'ogni memoria
di retroandar
staccar tutte le foglie
che d'albero della vita
è inverno
a restar tabula rasa

martedì 5 giugno 2001
14 e 30
via enrico fermi



realtà da sempre
che corpo mio
d'assenza è stato
e consistenza non gl'ho mai dato

martedì 5 giugno 2001
14 e 59
via enrico fermi

che di reciproco guardar del corpo
ognuno dell'altro
a divenirlo proprio
in scambio

martedì 5 giugno 2001
15 e 32
via enrico fermi

ognuno
il proprio corpo
sente
ma non capisce
e di seguir solo pensiero
che sfocia dentro
e invade tutto

martedì 5 giugno 2001
15 e 34
via enrico fermi

e di partire
punto è lo stesso
d'avvicinar la pelle
fino a contatto
ma poi tu
vuoi fare all'amore
e torna adesso

martedì 5 giugno 2001
15 e 38
via enrico fermi

quel che mi spinse a te
riflesso è stato
di mio sgomento
d'allora
che corpo intorno
pur stando lì
non era mio
ma d'essere bersaglio
d'ogni invasore oscuro

martedì 5 giugno 2001
21 e 12
cocciano

qual'è passo per dopo
che di diversità è col tuo
d'andare e poi tornare
e andare ancora
che a ritornar contatto
possiamo

martedì 5 giugno 2001
15 e 42
via enrico fermi

ed ora so
che delle membra
avvenuto e d'avvenire
so' state e saranno
d'esser rimaste
sono le stesse
ma d'altro occulto
mai s'è esistito
ch'ebbi paura

martedì 5 giugno 2001
21 e 22
cocciano

che di restar
insieme sempre
solo paura
motivazione sarebbe

martedì 5 giugno 2001
15 e 44
via enrico fermi

e fu paura
che di mio corpo
fosse invasione
e di cercare chi
d'esser guardinga
padrona elessi
d'esso

martedì 5 giugno 2001
21 e 24
cocciano

d'unificare i corpi nostri
d'aver creato idea
devo aver fatto
che a provenir memoria
orma è rimasta
di quanto avvenne
germogliando alla vita

martedì 5 giugno 2001
15 e 56
via enrico fermi

che fin dall'inizio
altri
di prender cura
del corpo mio
fecero proprio

martedì 5 giugno 2001
21 e 25
cocciano

che d'unità d'allora
possa ancora avvenire

martedì 5 giugno 2001
15 e 57
via enrico fermi

e fu mia disperazione promessa
quando scoprii
ch'anch'essi
d'incapacità
d'essere impotenti
a sé stessi

martedì 5 giugno 2001
21 e 29
cocciano

non so' mai nato
che solo pensiero
ho maturato

martedì 5 giugno 2001
15 e 58
via enrico fermi

di quella prima sensazione
avverto ancora alle spalle
che freddo
m'accolse

martedì 5 giugno 2001
16 e 04
via enrico fermi

ed ora sono ancora qui
che quanto accadde e accade
delle mie membra
poco o niente
so preveder
come pensiero

martedì 5 giugno 2001
21 e 30
cocciano

conoscenza altrui
ho cercato
che di colmar
sarebbe stato
del mio essere sordo
a guardar da dentro

mercoledì 6 giugno 2001
8 e 41
via enrico fermi

ma s'anche
d'incapacità
ancora adesso
quel che m'avviene dentro
nasce qui dentro

martedì 5 giugno 2001
21 e 37
cocciano

volume mio
solo d'umori avverto
che di gran schermo
suoni e concerti
m'emerge a sentimento

mercoledì 6 giugno 2001
8 e 43
via enrico fermi

e quanto d'allora
l'inizio fu del dramma
a ritornar purezza
ora ritrovo il fronte
e finalmente
di conoscenza in fondo
d'accoglier d'armonia
di riconoscenza posso

martedì 5 giugno 2001
22 e 16
cocciano

che d'esser circondato
da membra e da idee
appena esco
divengo altro

mercoledì 6 giugno 2001
9 e 17
via enrico fermi

padre nostro che sei d'immenso
che d'esser qui
se pur non capisco
d'essere qui
sono

martedì 5 giugno 2001
22 e 35
cocciano

che di non essermi accorto
del punto passaggio
di qua e di là
senza cemento
in mezzo
c'è il lampo

mercoledì 6 giugno 2001
9 e 18
via enrico fermi

e ognuno intorno
così come per me
a dilaniar dentro il concetto
di qua e di là
a cercar rifugio
s'abbraccia e s'azzanna

martedì 5 giugno 2001
22 e 37
cocciano

e chi m'ha reso
a suggerir da intorno
è stato dio
ma non capisco
che originale d'essere tale
dovrei anch'io
essermi accorto

mercoledì 6 giugno 2001
9 e 21
via enrico fermi

ed il mio corpo
da dentro sconosciuto
che quanto visto da fuori
son tutti nomi

mercoledì 6 giugno 2001
8 e 28
via enrico fermi

che di realtà
tanto non cambia
e di lettura posso
con calma

mercoledì 6 giugno 2001
9 e 23
via enrico fermi

e tu mi fermeresti
quando
per lidi sconosciuti
pensiero espande
che d'essere portato
senza capacità
a sostener m'avverto

mercoledì 6 giugno 2001
9 e 41
via enrico fermi

e d'esser tu a tornar concreta
saresti stata
e d'elezione ancora sei
che la sorgente tua come la mia
d'andare oltre faremmo
e d'intervallo
reciprocar tornando
ove già destri

mercoledì 6 giugno 2001
11 e 39
via enrico fermi

e chi ferma un pensiero
che a dilagar s'andrebbe
ove non so seguirlo

mercoledì 6 giugno 2001
9 e 54
via enrico fermi

che di convoluzione
di panorama d'oltre
d'inizi sconosciuti
quando destrezza a frequentar
ancora non c'è

mercoledì 6 giugno 2001
11 e 42
via enrico fermi

d'autonomia s'emerge parte a pensiero
ch'evolver connessioni
là dov'io non ho ancora destrezza

mercoledì 6 giugno 2001
9 e 55
via enrico fermi

che di sorgente emerge
quanto
di praticare
ancora non so

mercoledì 6 giugno 2001
11 e 50
via enrico fermi

a suturar l'idee
con quanto intorno
che poi
elessi lei
di rimaner su strada

mercoledì 6 giugno 2001
9 e 56
via enrico fermi

d'essere nato
fin qui so' stato
che tutta la strada
a paventar mostruosità
ho tutto occupato
fuori del luogo

mercoledì 6 giugno 2001
13 e 05
via enrico fermi

l'idee son di per sé
libertà totale
ma poi
io stesso
d'aver paura
là dove mi porta
non so
che d'eco manca

mercoledì 6 giugno 2001
9 e 58
via enrico fermi

a strutturar la mente
sedimento cresce d'ambiente
che a risonar
specchio diviene
e di coscienza
rende le forme

mercoledì 6 giugno 2001
13 e 11
via enrico fermi

spazio davanti
che di convoluzione
a sedimento
di segni sconosciuti
porge scenario

mercoledì 6 giugno 2001
10 e 00
via enrico fermi

che d'altro reticolare struttura
a costruir da inizio
passo per passo
sto andando

mercoledì 6 giugno 2001
13 e 12
via enrico fermi



tutto è disposto
e verso tutto
che spazio senza ritorno appare
d'esserci dentro

mercoledì 6 giugno 2001
13 e 25
via enrico fermi

che sprovveduto ancora
d'apparechiata era la vita
e d'esserne parte
pronto a capire
ma falsi riassunti
le scene
eran già intorno
che travisar
fece natura

mercoledì 6 giugno 2001
13 e 39
via enrico fermi

d'incontrar noi due
raggi di luce
d'immediar riflesso
rende presenza

mercoledì 6 giugno 2001
13 e 51
via enrico fermi

d'espander senza ritorno
che fin fuori di qui
se d'attenzione
non c'è
qualcuno
fermo del luogo

mercoledì 6 giugno 2001
14 e 04
via enrico fermi

d'esser protetto dal dilagar delle mie idee
e d'esser costretto
a cercar di loro

mercoledì 6 giugno 2001
15 e 07
via enrico fermi

d'accrescer l'idee fino armonia
di tutte le parti
che contener m'ho fatto
alla mia mente

mercoledì 6 giugno 2001
15 e 09
via enrico fermi

come si fa
a viver
d'esser viventi

mercoledì 6 giugno 2001
15 e 11
via enrico fermi

di panorama sterminato
son circondato
che d'esser d'esso
non mi ritrovo

mercoledì 6 giugno 2001
15 e 13
via enrico fermi

d'aver sognato effetto
che quell'ambiente
il solo
divenne

mercoledì 6 giugno 2001
15 e 14
via enrico fermi

ch'oramai
d'essere in fuga
da spazio troppo grande
che solo capanna
divenne il senso

mercoledì 6 giugno 2001
15 e 15
via enrico fermi

che solo quello
divenuto unico spazio
e il resto
era d'essere fuori

mercoledì 6 giugno 2001
15 e 18
via enrico fermi

d'essere centro
e tutto intorno
fino a infinito
che mi trovai
oltre destrezze

mercoledì 6 giugno 2001
15 e 20
via enrico fermi

che poi
il tempo che corre
cripta di luce
di tanto in tanto
l'incontro

mercoledì 6 giugno 2001
15 e 51
via enrico fermi

che d'esser d'intervallo
tra scena e scena
tutto lo spazio
dalla mia mente
dilaga

mercoledì 6 giugno 2001
15 e 35
via enrico fermi

di tagliar fuori ogni attenzione
tornare a prima
d'entrare interprete a storie

mercoledì 6 giugno 2001
15 e 55
via enrico fermi

e di cotanto spazio
che d'evocar m'intorna
perdo d'oriente

mercoledì 6 giugno 2001
15 e 36
via enrico fermi

e d'incontrare ognuno
s'accende storia
a coniugar con esso
spazio comune
che d'esser solamente quello
a restar fuori il resto

mercoledì 6 giugno 2001
16 e 01
via enrico fermi

e quei momenti belli
che fine fanno
se di capir d'essi
ragione

mercoledì 6 giugno 2001
15 e 41
via enrico fermi

d'esser davanti a tutto
e sono mille
ch'attender me
d'attraversar mi debbo

mercoledì 6 giugno 2001
17 e 33
montecompatri

se di fuggire
non debbo più
quando davanti a tutto
stessa dolcezza
che d'esistenza
dovunque
sarà

mercoledì 6 giugno 2001
15 e 42
via enrico fermi

ed è gran repertorio
d'emergere me
mille fattori
che di sentirmi d'essere
quando uno alla volta

mercoledì 6 giugno 2001
17 e 34
montecompatri

ma di capir comunque ch'avvenne
passar mi debbo
perché di sciogliere il nodo
io possa

mercoledì 6 giugno 2001
15 e 47
via enrico fermi

e il lampo passaggio
a divenir un d'essi
che di disperazione
emerge
senza ritorno

mercoledì 6 giugno 2001
17 e 35
montecompatri

e se lei
di lasciar fuori spazio con loro
e me altrettanto
d'incontro
dentro infinito
restiamo

mercoledì 6 giugno 2001
15 e 50
via enrico fermi

ed è quanto mi trovo
a divenire
ed essere stato
e sono
in tutto
emerge segni
che d'essere io
proprio non voglio

mercoledì 6 giugno 2001
17 e 36
montecompatri

d'aver avuto dentro d'umore
la forma
e poi gl'atti e le parole
d'ospitar trovo il mio corpo
anche di quello
a divenire al posto di me
io stesso

mercoledì 6 giugno 2001
17 e 38
montecompatri

che quanto affronto adesso
a sostener s'è fatto
da umori di storie
che ieri propone a domani

venerdì 8 giugno 2001
8 e 24
via enrico fermi

che solo d'attimo dopo
vorrei non essere stato
ma d'esser sono
che d'esso all'azione

mercoledì 6 giugno 2001
17 e 39
montecompatri

e fin qui
ad evitar o a favorir
con quanto d'adesso
senza capire cosa
ma solo
d'umore andando

venerdì 8 giugno 2001
8 e 25
via enrico fermi

e di quel lampo
d'aver sentito
chiaro m'industrio
cane rabbioso

mercoledì 6 giugno 2001
17 e 40
montecompatri

e le parole che dico
son rette da umori
e non dal fatto
che a rimaner dietro
non vedo

venerdì 8 giugno 2001
8 e 26
via enrico fermi

che d'altri personaggi sono
buoni e cattivi
e tutti quanti
fiore mi nasce
bianco fino a nero

mercoledì 6 giugno 2001
17 e 41
montecompatri

che quanto ragiono adesso
è d'espressione
di quanto domani
ieri propone

venerdì 8 giugno 2001
8 e 29
via enrico fermi

ma come avviene
che nella parte
certo e d'immediato
sono
e poi m'esprimo

mercoledì 6 giugno 2001
17 e 43
montecompatri

d'avere intorno
fonti su fonti
che quanto fino a ieri
a divenir son trascinato
di scena in scena

venerdì 8 giugno 2001
9 e 14
via enrico fermi

quel che dentro dev'esser sedimentato
che quando emerge
d'attraversare rete
mi prendo

mercoledì 6 giugno 2001
17 e 45
montecompatri

scene
ma d'esse
a contener le parti
solo gl'umori avverto
che d'esser catturato o di sfuggire
solo sussurro
frappongo

venerdì 8 giugno 2001
9 e 15
via enrico fermi

nascita è pura
e pura è la morte
in mezzo
a colmar purezza
tanta zizzania

mercoledì 6 giugno 2001
18 e 54
montecompatri

togliere i veli
e non solo effluvi
avvertire

venerdì 8 giugno 2001
9 e 19
via enrico fermi

| | | | |
|---|--|--|---|
| d'umore prima che scena appaia che di passar d'attesa non tengo e d'argomento faccio tangenze a favore o contro | venerdì 8 giugno 2001 9 e 32 via enrico fermi | comunque dentro soltanto quanto avvenuto e quanto avviene che a rievocar torna scrittura | sabato 9 giugno 2001 7 e 54 montecompatri |
| umori prima che scena e già fuggo o m'avvicino | venerdì 8 giugno 2001 14 e 06 via enrico fermi | vaso m'utilizzo che a contener quanto avvenuto fedele rende memoria ma di capir com'è che fa di quanto d'accumular s'avviene essa stessa emergerà risposta | sabato 9 giugno 2001 8 e 02 montecompatri |
| capir come pensiero non cambia d'esser vivente | venerdì 8 giugno 2001 14 e 07 via enrico fermi | eppure è tutto qui che di portar dentro da sempre da sempre fedele m'offre | sabato 9 giugno 2001 8 e 03 montecompatri |
| che tabula rasa è l'intero corpo vivente e solo idee so' aggiunte | venerdì 8 giugno 2001 14 e 08 via enrico fermi | ma quel ch'espone d'indice passa tutta la storia ed io confondo che d'adeguar mia mossa scambio a dettato | sabato 9 giugno 2001 8 e 04 montecompatri |
| e tutto è coperto di scene e di storie che me prima di parte d'esser da solo ancora non so | venerdì 8 giugno 2001 14 e 40 via enrico fermi | ma è fedeltà la sua che quanto ha immesso a sedimento svolge filmato | sabato 9 giugno 2001 8 e 05 montecompatri |
| di come è fatta mente che m'accompagna da inizio a fine viaggio di vita e quel che dentro ho messo o lasciato entrare a suggerir ritorna | sabato 9 giugno 2001 7 e 51 montecompatri | e solo agl'incroci che di passar comune posizione di qua o di là rende esperienza | sabato 9 giugno 2001 8 e 06 montecompatri |
| e quanto d'umori esprime concetti che di vagar mi porta senza capire | sabato 9 giugno 2001 7 e 53 montecompatri | che doppia o tripla via quel passo insegna d'ognuna il verso suo e amore o guerra contemporaneità rispondo | sabato 9 giugno 2001 8 e 07 montecompatri |
| che legger come libro ancora non so ed io stesso ho scritto | sabato 9 giugno 2001 7 e 54 montecompatri | | |

| | | | |
|---|---|--|---|
| e a divenir d'ambascia che d'esser fermo perdo ogni via | sabato 9 giugno 2001 8 e 08 montecompatri | che nulla avendo a dare in cambio d'esser liberto sperar non m'era dato | sabato 9 giugno 2001 8 e 17 montecompatri |
| di un gran servizio è d'essermi stato reso ma io non sapevo e ancora spaventato servo m'avvengo | sabato 9 giugno 2001 8 e 09 montecompatri | di capir debbo comunque che quanto avverto solo dal vaso emerge e d'alta efficienza tutto di prima di rimandar a quanto scambio per poi | |
| a turar tutti quei pori ch'ogni soffio d'umore a circostanza intorno vado a cercar limitatore | sabato 9 giugno 2001 8 e 10 montecompatri | ma d'attenzione debbo a quanto chiaro che a svolger scoprendo di pari passo d'assaporar promessa svelare me centro di sempre | sabato 9 giugno 2001 8 e 18 montecompatri |
| di sua collocazione e suo servizio co' stessi suoi sedimentar d'andar ricostruendo d'essa struttura che poi mi possa a suggerir come le storie consapevolezza | sabato 9 giugno 2001 8 e 12 montecompatri | che d'altrimenti a restar periferia di gran vuoto ai progetti nulla | sabato 9 giugno 2001 8 e 19 montecompatri |
| padre nostro che sei d'immenso e che di mente non sei circondato che le risorse a frastagliar babele t'è trasparenza | sabato 9 giugno 2001 8 e 13 montecompatri | ma tutto questo è a me che serve che toglier pezzi raccolti d'unica storia a dilagar valore d'uomo | sabato 9 giugno 2001 8 e 20 montecompatri |
| quanto fin qui d'ogni folata a cercar di qua e di là che di lenir facesse | sabato 9 giugno 2001 8 e 14 montecompatri | che fino adesso solo con dio dirimpettar m'ho inteso esistente | sabato 9 giugno 2001 8 e 21 montecompatri |
| quanto m'avverto di scambiar m'ho fatto che provenir d'oltre la vita e a soggiacer ad esso che me d'esser destino | sabato 9 giugno 2001 8 e 16 montecompatri | che dimensione a catturar anche il pensiero cose so' state | sabato 9 giugno 2001 8 e 22 montecompatri |
| | | | sabato 9 giugno 2001 8 e 23 montecompatri |

| | | | |
|--|---|--|---|
| e a te come t'ho messa e a tutti voi come v'ho messo che di lenir spazi d'umori d'ambientazione partiture a repertorio di volta in volta antidoto e commedie fatti di scene | sabato 9 giugno 2001 8 e 24 montecompatri | che lei volto mancava ma d'esser di femminile aspetto era il progetto | sabato 9 giugno 2001 9 e 07 montecompatri |
| che della vita vera ancora nulla conosco e solo androne ho frequentato | sabato 9 giugno 2001 8 e 25 montecompatri | e i contenuti suoi feci io stesso di quanto raccolti da intorno di stesse scene che poi io m'attesi | sabato 9 giugno 2001 9 e 08 montecompatri |
| vita m'aspetta ancora che di viaggiar con essa universo non ho capito | sabato 9 giugno 2001 8 e 26 montecompatri | ed ogni volta che scena di rilassar tutte mie membra appariva | sabato 9 giugno 2001 9 e 09 montecompatri |
| e chi m'è intorno così com'io sconosciuto a me stesso sconosciuto incontro | sabato 9 giugno 2001 8 e 27 montecompatri | e divenne che scelta compiuta forma di lei mai feci che collocar donna era la parte | sabato 9 giugno 2001 9 e 11 montecompatri |
| e d'incontrare parti che scena a montare mi trovo che d'essa a navetta percorrer mi vidi d'essere in pace | sabato 9 giugno 2001 9 e 03 montecompatri | ma quanto m'avverto è solo un lampo che prima ero fuori e poi dentro scena navetta | sabato 9 giugno 2001 9 e 12 montecompatri |
| che d'esser dentro a far parte di storia in due con lei d'aver m'intesi anche per me | sabato 9 giugno 2001 9 e 05 montecompatri | e quando non c'è corro ai ripari e se non posso pericolarmi soffro che quanto a ragione presi d'inventar con essi il placar | sabato 9 giugno 2001 9 e 14 montecompatri |
| e lungo il tempo d'antidoto vidi l'effetto e d'entrar là dove temevo mai sarebbe avvenuto | sabato 9 giugno 2001 9 e 06 montecompatri | che di sostituir spazio di valle che dentro d'oscurità s'è invaso | sabato 9 giugno 2001 9 e 15 montecompatri |

gran valle dentro mio spazio
a contener s'è andata colmando
che di risulta
i materiale
a spezzettar d'originale
le parti

sabato 9 giugno 2001
12 e 16
villa sora

ed è la vita mia tutta
avvenuta
che d'esser me
rimane idea
di quanto a passar
da questo a quello

sabato 9 giugno 2001
12 e 27
villa sora

che quanto s'accende
ad evocar m'ingloba
d'esser soggetto
e a interpretar spezzoni di storie
che a risultar nessuno
subito dopo

sabato 9 giugno 2001
12 e 18
villa sora

e a ciò
corsi da lei
che di rivolger suo dalla mia parte
d'evocar
quando da immerso
veste aspettava

sabato 9 giugno 2001
12 e 28
villa sora

a non trovar d'esser padrone
costume invasivo
divenendo
che di solo copione
caduco
e mai esistito

sabato 9 giugno 2001
12 e 20
villa sora

di tal faccenda
scambiai d'amore
che solamente
a te
forma di me tornava
attesa

sabato 9 giugno 2001
12 e 30
villa sora

e me
vacanza di me trovo
che giro di mente d'altro
perdo ancoraggio

sabato 9 giugno 2001
12 e 22
villa sora

di rendere a te
stesso favore
tu stessa
parlasti amore

sabato 9 giugno 2001
12 e 31
villa sora

d'oscurità sorgenza
quanto mi trovo
a sedimento
che a preveder non feci
d'automatismo suo
evocazione

sabato 9 giugno 2001
12 e 24
villa sora

che d'accompagno entrambi
l'uno dell'altro
a render sempre
d'evocazione immersi
quella migliore

sabato 9 giugno 2001
12 e 34
villa sora

e d'esser questo il cruccio
che di trovarmi d'essere immerso
perdo ogn'altro
e a divenire quello
m'aggiusto

sabato 9 giugno 2001
12 e 26
villa sora

ed a cercare te mi presi
che d'invasione fossi tu
dentro mio spazio
e non di loro

sabato 9 giugno 2001
12 e 35
villa sora

d'evocazione
che di scoccar di vesti e di soggetto
all'incontrar tua forma e tua battuta
d'aver trovato stretto
man mano
m'avvenuto

sabato 9 giugno 2001
12 e 39
villa sora

e di tal punto
ogni volta il passaggio
che da sollievo
a divenir strettura
perdo lo spazio al resto

sabato 9 giugno 2001
12 e 41
villa sora

e di peregrinar so' andato e andato
ed ogni volta
quel ch'era largo
è divenuto stretto

sabato 9 giugno 2001
12 e 42
villa sora

ma ch'è successo
a quel tempo
che a sostituir me stesso
presi costume
e a navigar correnti
avvenne

sabato 9 giugno 2001
12 e 43
villa sora

e adesso scopro
che tal passaggio
a tutti era avvenuto
che amor che guerra
che simpatia che antipatia
sono l'ampiezze e le stretture

sabato 9 giugno 2001
12 e 45
villa sora

che quel che sono
sempre so' stato
e ancora adesso
che d'ospitar quanto evocato
e sedimento suo

sabato 9 giugno 2001
12 e 47
villa sora



sabato 9 giugno 2001

degli argomenti in corso
il moto
che di concluder
com'è che posso

domenica 10 giugno 2001
14 e 35
cocciano

che a risonar quanto m'è entrato
a registrar strada in mia mente
e d'armonia a flussar
crear nuova unità
tra tutto

domenica 10 giugno 2001
14 e 39
cocciano

che lei
nulla s'aspetta da vita
oltre a frequenza
di spazi previsti
e a risonar
di volta in volta
l'andare

lunedì 11 giugno 2001
11 e 58
via enrico fermi

quanto m'avverto a provenir dentro d'adesso
che di rumore sordo
e nefando annuncio
mi guardo intorno

lunedì 11 giugno 2001
10 e 47
via enrico fermi

ed è storia corrente
che di capir mi debbo
e come per me d'allora
l'attesi
d'ognuno è ancora lì
che il resto
finché non è memoria
spaventa

lunedì 11 giugno 2001
11 e 00
via enrico fermi

a restar d'esso in ascolto
lascio ch'espanda
e di guardare poi
non faccio
che di domani
oramai conosco
viene da ieri
e ancora e ancora
da oltre

lunedì 11 giugno 2001
10 e 50
via enrico fermi

ed è mia quest'ansia
che quanto d'attesa per me
è stato ed è
dei materiali che scopro
botola d'oscuro
d'apparir per essi

lunedì 11 giugno 2001
11 e 04
via enrico fermi

e di scoccar del lampo
osservo il momento
e ieri è stato
che a raccontare a lei
di scena in atto
spazio profondo

lunedì 11 giugno 2001
10 e 51
via enrico fermi

ed è mio lo sgomento
che della via percorsa
di raggiunger essi
proprio l'inverso
ritorna
che frutti che offro
sgomento loro s'emerge

lunedì 11 giugno 2001
11 e 08
via enrico fermi

ma di dettato che ogni volta vive e s'aspetta
che poi sollievo rende eseguire
co' spazio nuovo dal fondo
d'oscurità l'emerge
sconosciuto

lunedì 11 giugno 2001
10 e 54
via enrico fermi

d'aver loro accettato
vita che passa
di gran segreto esistenza
schermo s'avviene
con i dettati

lunedì 11 giugno 2001
11 e 10
via enrico fermi

e quel ch'avverto adesso
che d'esser spazio mio
a rendere a lei
sgomento

lunedì 11 giugno 2001
10 e 56
via enrico fermi

d'essi stabilità
a rimaner viaggiatori
d'itinerario
che come feci per me
totale d'oscurità
nasconda

lunedì 11 giugno 2001
11 e 13
via enrico fermi

e chi con me
d'accompagnar m'avrebbe fatto
forma di donna aveva
ch'ancora
solo così
è rimasto

lunedì 11 giugno 2001
11 e 20
via enrico fermi

e a chieder compagnia
come fin qui m'ho fatto
che di pericolar s'è stato
a perder coloro

lunedì 11 giugno 2001
11 e 32
via enrico fermi

e quanto d'oscuro
a risonar
proviene da fuori
che d'inventar l'effetto
dentro di loro
mi scopro

lunedì 11 giugno 2001
11 e 22
via enrico fermi

di fare il giro dei flussi
di vivere è il mondo
che libertà d'esser principio
rende sgomento

lunedì 11 giugno 2001
13 e 55
via enrico fermi

che di salvare
ognuno fa
d'itinerario di vita
senza sforar
quant'io ho sforato

lunedì 11 giugno 2001
11 e 24
via enrico fermi

e quegli stessi flussi
ch'io stesso
a navigar mi faccio
che d'opera
l'uomo
fin qui s'è fatto

lunedì 11 giugno 2001
13 e 59
via enrico fermi

ed è realtà
che a legger totale
debbo partire
e d'affrontar mie stesse paure d'allora
che d'altrettanto passo
non c'è dentro di loro

lunedì 11 giugno 2001
11 e 26
via enrico fermi

ai flussi assito
ma di restare qui
mi fa sgomento
che delle storie loro
son fuori

lunedì 11 giugno 2001
14 e 03
via enrico fermi

filosofo
artista
va bene
ma non parlar della sorgente
che sfioratura
dentro di loro
d'avvertir
diviene guerra
se insisto

lunedì 11 giugno 2001
11 e 28
via enrico fermi

d'esser lasciato
fu sempre sgomento
ch'ancora
d'essere qui
fuori di storie
paura d'allora
confondo co' adesso

lunedì 11 giugno 2001
14 e 10
via enrico fermi

e quanti fuori
d'itinerario scritto e suggerito
d'intraveder sfora canali
spazio sgomenta
a perdere oriente
che quanto già c'è
diviene insufficiente d'andare

lunedì 11 giugno 2001
11 e 31
via enrico fermi

che realtà
nuova per me
s'emerge
che quanto costoro
d'applaudir so' stati
di nuova giostra
era il piacere

lunedì 11 giugno 2001
14 e 13
via enrico fermi

e quella schiera che a parlar s'ergera
erano guide
e non gl'autori

lunedì 11 giugno 2001
14 e 14
via enrico fermi

che quelle feste
per quei creatori
d'arte o di scenza
d'emular non era loro intenzione

lunedì 11 giugno 2001
14 e 16
via enrico fermi

vuoto infinito
che tutto mio è rimasto
e di lasciar ultimo appiglio
calar fin dentro
che d'evitar
non posso

lunedì 11 giugno 2001
15 e 15
via enrico fermi

ed io
come inventai
che di capir d'essi
d'emular s'andava cercando

lunedì 11 giugno 2001
14 e 19
via enrico fermi

che quanto con loro e quanto con lei
era solo un appiglio
a non l'andare

lunedì 11 giugno 2001
15 e 16
via enrico fermi

restar nascondimento
delle scoperte che faccio
che a loro
d'espressione rende d'oscuro
e sforature

lunedì 11 giugno 2001
14 e 20
via enrico fermi

d'uscire e poi rientrare
ai flussi
ch'io stesso
a creare

lunedì 11 giugno 2001
15 e 17
via enrico fermi

padre nostro che sei d'immenso
che a perturbar
creasti universo

lunedì 11 giugno 2001
14 e 25
via enrico fermi

che di qualcuno nei flussi
a tener aperta la porta

lunedì 11 giugno 2001
15 e 18
via enrico fermi

che specchio a doppia faccia
è la mia pelle
e dentro e fuori

lunedì 11 giugno 2001
14 e 28
via enrico fermi

d'uscire e poi rientrare
anche da solo
va bene
che poi
nessuno
caso ci fa
se di sporcar non faccio

lunedì 11 giugno 2001
15 e 36
via enrico fermi

e me che assisto a tutto
d'esser fantasma
che cose non tocco

lunedì 11 giugno 2001
14 e 32
via enrico fermi

di quanto le scene
e quanto m'ho costruito
con parte d'esse
che quell'insieme presi
d'esservi dentro avvertito

lunedì 11 giugno 2001
18 e 08
ciampino (aeroporto)

d'andar di soppiatto
che sembra d'essere stufo
di panorama ch'evinsi
è altro che gira
e del mio sogno
avverto gran vuoto

lunedì 11 giugno 2001
15 e 14
via enrico fermi

che tanta attesa
corsi e ricorsi
che solo quello
svettar divenne

lunedì 11 giugno 2001
18 e 10
ciampino (aeroporto)

ma di segreto fondo
a diventar
m'aveva fatto
che sempre più distante
mentre d'attesa
scena ripeteva

lunedì 11 giugno 2001
18 e 12
ciampino (aeroporto)



e ancora adesso
che pura
torna la scena
dirimpettar la vita
intraveder d'esistere ognuno

lunedì 11 giugno 2001
18 e 14
ciampino (aeroporto)

di spirito uomo
d'identità comune
che prima o poi
cupola terrestre di vita
di trasparenza
render s'avrebbe

mercoledì 13 giugno 2001
8 e 23
via enrico fermi

ma quanto dei flussi
non m'aspettavo
e soprattutto
il vuoto
d'ognuno
intorno

lunedì 11 giugno 2001
18 e 16
ciampino (aeroporto)

che la realtà
credo sia fatta
d'unico destino
di trasparir d'ognuno
e toglier confini

mercoledì 13 giugno 2001
8 e 26
via enrico fermi



lunedì 11 giugno 2001

se tu fossi con me
da soli
aver qualcosa da fare
finché frescura
giunge d'ora

mercoledì 13 giugno 2001
13 e 38
via enrico fermi

d'avvicinar tabula rasa
che gl'argomenti vanno a dormire
e son da solo
e corpo tace
mi viene in mente lei
e le carezze
ma poi
a mancar francesca
va bene eleonora
che se non c'è
neanch'ella
di primo posto
ad occupar
viene marina
e a non trovar neanche lei
di passeggiata al fresco
d'accontentar
viene d'uguale

mercoledì 13 giugno 2001
14 e 14
via enrico fermi

e di restar tabula rasa
 che corpo mio
 di stallo
 per sempre
 che di risorse ignorando
 nulla avrei fatto
 fino a che fuori
 incontrando
 a mover dentro qualcosa
 avesse fatto
 e a navigar di nuovo
 sorgente d'azione
 andavo

mercoledì 13 giugno 2001
 14 e 23
 via enrico fermi

e non capendo
 suggeritore d'azione in silenzio
 che a muover passi
 di lì
 non concepivo

mercoledì 13 giugno 2001
 14 e 32
 via enrico fermi

ma se ci fosse ancora lei
 ancora con lei
 m'andrei nel luogo noi
 e di sparir subito dopo
 uno dell'altro
 fino a futuro richiamo

mercoledì 13 giugno 2001
 14 e 25
 via enrico fermi

e a non veder nulla
 là del dettato
 spento m'apparve
 per sempre
 il teatro

mercoledì 13 giugno 2001
 14 e 33
 via enrico fermi

che sorgente essiccata
 sembrava
 e a prospettar quanto nel dopo
 nulla a passar
 sarebbe stato

mercoledì 13 giugno 2001
 14 e 35
 via enrico fermi

quando dentro
 d'essere noi
 appare attrazione
 scena s'espande
 ma a divenir figura il nome
 invade
 e lei scompare
 che d'incontrar
 m'aspetta un'altra
 e tutto resta
 inutile copione

mercoledì 13 giugno 2001
 14 e 27
 via enrico fermi

ma ora che so
 che tabula rasa
 di sedimento è colma
 e spazio c'è ancora
 d'andar mi posso
 d'innescare alle cose
 e a star tranquillo
 senza pensieri e moto
 di tanto in tanto
 mi vado

mercoledì 13 giugno 2001
 14 e 36
 via enrico fermi

ma quando a quel tempo
 che a preveder me presenza in stallo
 da gran sgomento
 futuro certo cercavo
 e di partir da pelle con pelle
 calore avvertendo
 che d'avviar sarebbe stato
 continuar del volo

mercoledì 13 giugno 2001
 14 e 30
 via enrico fermi

e se ti chiamo
 a dirti
 vieni
 che insieme
 noi stessi
 a tabula rasa
 tranquillamente
 andiamo

mercoledì 13 giugno 2001
 14 e 39
 via enrico fermi

stallo scambiai
 che di purezza
 tabula rasa
 di nuovo
 all'inizio

mercoledì 13 giugno 2001
 14 e 31
 via enrico fermi

solo alcune di voi
 che non con l'altre
 e tu prima di tutte

mercoledì 13 giugno 2001
 14 e 40
 via enrico fermi

e cosa compone
di potenzialità
la nostra pace
che veste di donna
come le altre
non cambia

mercoledì 13 giugno 2001
14 e 42
via enrico fermi

ma anche con lei
d'allucinarci spazio
andiamo
che d'esser fuori di loro vita
comunque
con me incontrando
ma di recinti
quanto so' ampi o quanto inesistenti
che conta

mercoledì 13 giugno 2001
14 e 50
via enrico fermi

ma di diverso c'è
che quanto d'attrarre
d'esser con te
distingue
e non è pelle
che a provocar sento
al di là d'essa

mercoledì 13 giugno 2001
14 e 43
via enrico fermi

che vivere illusione
quando babele d'essere figli
scompare
e d'evocar soltanto
gran vaso universo

mercoledì 13 giugno 2001
14 e 52
via enrico fermi

e d'una volta solamente
quando con te
e non con l'altre
che di futuro
parlar le scene
non sento dentro
ed è silenzio
tutto solo presente

mercoledì 13 giugno 2001
14 e 45
via enrico fermi

vita ideale
d'attimo ritorno
e a confinar l'uno per l'altro
di risonar
giunge presente

mercoledì 13 giugno 2001
14 e 54
via enrico fermi

e chiamarlo feci
dirimpettar
ma d'esaurir forma d'appello
non basta
che meglio a guardare dentro tua vita
è stesso spazio che il mio
che vai cercando

mercoledì 13 giugno 2001
14 e 46
via enrico fermi

ma poi
a ritornar babele
presente ambiente di vita
fino a prossima gita
a noi stessi segreta

mercoledì 13 giugno 2001
14 e 55
via enrico fermi

che spazi d'andare
con lei e con lei
corroborar carezze
vedo confini

mercoledì 13 giugno 2001
14 e 48
via enrico fermi

e di così
a far capolino
so' entrato
che di terrestre paradiso
avverto presente
schermato d'idee

mercoledì 13 giugno 2001
14 e 57
via enrico fermi

d'allucinar tra noi
d'idea di vita e lo spazio
a risonar d'attimo
e d'illusione
andiamo

mercoledì 13 giugno 2001
14 e 49
via enrico fermi

e di gran scrigno
ora ho capito
che te
chiave di scena feci
e di tornar
mi fosti l'ingresso

mercoledì 13 giugno 2001
14 e 59
via enrico fermi

che solo con te
di riservar visione
a quanto
che d'altro
d'offuscar d'invenzioni

mercoledì 13 giugno 2001
15 e 02
via enrico fermi

di progettat qualsiasi cosa
che di poggjar di soli umori
d'anellar diviene figure
di sé
contro o a favore

giovedì 14 giugno 2001
8 e 40
via enrico fermi

d'avere riemerso memoria
ora m'avviene
che a prima d'inventare lei
son ritornato
e mentre perdo
ch'ora so cosa

mercoledì 13 giugno 2001
15 e 22
via enrico fermi

sforar di qua e di là
che non c'è niente
e il tempo ferma
tabula rasa

giovedì 14 giugno 2001
10 e 17
via enrico fermi

che prima del tempo
ancora tempo trovo
e di tornar d'allora
scoprir l'ancora prima
fino a purezza

mercoledì 13 giugno 2001
15 e 28
via enrico fermi

spazio sconosciuto
e tabula rasa
diviene vita

giovedì 14 giugno 2001
10 e 20
via enrico fermi

a restar qui
di quanto ho intorno
d'interpretar commedie
e le commedie
che s'anche babele fosse
il vaso resta
paradiso

mercoledì 13 giugno 2001
15 e 30
via enrico fermi

tabula rasa
che poi
virtuosità
ricostruisce
fino ad azione
che l'eco passa di nuovo

giovedì 14 giugno 2001
10 e 21
via enrico fermi

che di nascondermi
in luogo stretto
trovo me stesso
ch'altrimenti
a seguir
delle pareti
in cerca

giovedì 14 giugno 2001
1 e 24
cocciano

quando son fermo in conosciuto ambiente
stesso rumore
che di sforar
di quegli spazi
d'essere immerso
fermo per sempre

giovedì 14 giugno 2001
10 e 34
via enrico fermi

progettualità infinita
ch'oltre a cercar d'oltre
mangia anche sé stessa

giovedì 14 giugno 2001
8 e 32
via enrico fermi

tra tabula rasa
e sedimento acceso
che scena fanno

giovedì 14 giugno 2001
10 e 36
via enrico fermi

che d'infinita potenza
a scaturir d'homo
uomo o mostro
d'intornar "chi"

giovedì 14 giugno 2001
8 e 38
via enrico fermi

che quando sconosciuto intorno
in esso
di ritornar tabula rasa
annego in nulla

giovedì 14 giugno 2001
11 e 01
via enrico fermi

ma giustamente
di quell'ambiente
a ritornar da capo
far sedimento
e poi e poi
s'avviene il resto

giovedì 14 giugno 2001
11 e 02
via enrico fermi

e di paura nasce
se tabula rasa
ch'ambiente intorno
nulla
di sedimento
innesca

giovedì 14 giugno 2001
11 e 08
via enrico fermi

ed è fatto d'umore il segno
che di capir che cosa le parti
non resta
e di crear memoria
e poi l'azione
non faccio
ma vado e basta

giovedì 14 giugno 2001
11 e 12
via enrico fermi

se di tornare a tabula rasa
che protezione intorno
è scena che vive
tranquillità mi trovo
d'oltre i miei vuoti
ma di tornare a tabula rasa
ove nessuno
buio s'avanza
che senza confini
raggiunger me
privo di senso
presente

giovedì 14 giugno 2001
11 e 13
via enrico fermi

è di tornar tabula rasa
comunque è andare
ma scatole cinesi intorno
viste da dentro e viste da fuori
fanno fantasma

giovedì 14 giugno 2001
11 e 15
via enrico fermi

che passeggiata sia la vita
e nascere e morire
tra pace
sempre

giovedì 14 giugno 2001
11 e 33
via enrico fermi

che ognuno ha un gioco in testa
e di voler giocare
con chi
lo stesso gioco ha in testa

giovedì 14 giugno 2001
12 e 38
via enrico fermi

che quando
nuovi giochi ho fatto
da solo
sempre
all'inizio

giovedì 14 giugno 2001
12 e 49
via enrico fermi



anche per me lo è stato
e coltivato
tutti a giocare
e di piacere e distrazione invaso
di giostre nuove e vecchio
per la giornata d'oggi
ed anche domani

giovedì 14 giugno 2001
13 e 18
via enrico fermi

che anch'io figlio
d'esser di giostre fornito
era l'attesa

giovedì 14 giugno 2001
13 e 20
via enrico fermi

di mia vita d'allora
e a circolar giostre m'andavo
che di sparir d'una di quelle
era sgomento

giovedì 14 giugno 2001
13 e 30
via enrico fermi

che poi di giostre
io stesso presi a creare
e far piacere a loro
che a circolare intorno a me
sarebbe stato

giovedì 14 giugno 2001
13 e 31
via enrico fermi

e senza capire
d'intera vita avvenne
se non tornando
a prima d'entrare
e poi rientrar capendo

giovedì 14 giugno 2001
13 e 41
via enrico fermi

ma poi
così facendo
scoprir qualcosa avvenne
e a non capire
cos'essa fosse
ancora vado

giovedì 14 giugno 2001
13 e 32
via enrico fermi

e ognuno gioca
al gioco
che meglio riesce

giovedì 14 giugno 2001
13 e 43
via enrico fermi

d'inventar gioco
e poi tentar coinvolgimento in esso di loro
quanto m'avvenne
fu gran sgomento
che non più figlio
fuori
tra chi circonda
io stesso scrivendo
sono di spalle
allo scoperto

giovedì 14 giugno 2001
13 e 33
via enrico fermi

che a giocar
ognuno fa
solo d'effetto

giovedì 14 giugno 2001
14 e 01
via enrico fermi

ma poi
d'aver scoperto il gioco d'inventare
invito tutti
che l'argomento è quello fatto per l'uomo
che vive il tempo d'inventar l'idea giusta di sé

giovedì 14 giugno 2001
14 e 06
via enrico fermi

ma d'altre risorse
nulla sapevo
e a troppo grande spazio
n'ero incapace

giovedì 14 giugno 2001
13 e 34
via enrico fermi

e di giocare alla scoperta
che quel che manca
prima emerge scena
e poi d'azione
fino a concreto uguale

giovedì 14 giugno 2001
14 e 09
via enrico fermi

che a quell'intorno
altri ben destri
che me
d'esser protetto
ero con loro

giovedì 14 giugno 2001
13 e 35
via enrico fermi

e gioco nuovo
che di creatività
per tutto il tempo
d'esser cocchiere a me
sempre di più
divenni

giovedì 14 giugno 2001
14 e 10
via enrico fermi

d'esser figlio
e d'esso spazio
solo frequenza
m'avvenne
e di chiunque
stesso destino
che di realtà
nessuno
avea di sé

giovedì 14 giugno 2001
13 e 36
via enrico fermi

che poi
d'ogn'altro gioco
quelli d'un tempo
che di traguardi a rifar quanto già c'era
a decader trovai di mia attrazione

giovedì 14 giugno 2001
14 e 11
via enrico fermi

e tempo e tempo
m'andai preparazione
che ad essi
quelli che intorno
con loro
finalmente
avrei giocato

giovedì 14 giugno 2001
14 e 12
via enrico fermi

e al gioco a scoprir
vado a capire
e d'incontrare ancora
che di rappresentar tutto fa bene
leggo mia mente
e d'essa
il funzionar da tabula rasa
troverò come l'andar d'idee

giovedì 14 giugno 2001
14 e 18
via enrico fermi

d'avviare i giochi
che d'immediato
tutti a giocare
nel proseguir delle scoperte ognuno
s'avvenne però
inatteso
scemar dei giocatori

giovedì 14 giugno 2001
14 e 13
via enrico fermi

e di silenzio
ho preso l'andare
e d'ogni emozione
a rimanerci dentro
che scene passate
d'emergere certo
son le sorgenti

giovedì 14 giugno 2001
14 e 19
via enrico fermi

che poi
a riveder
d'esser tornati dov'eran prima
a transitar correnti

giovedì 14 giugno 2001
14 e 14
via enrico fermi

così d'andare
che di scoprir tabula rasa
ed ogni volta s'avviene
che d'affacciar lo sguardo a spazio
che conoscenza
ancora non c'è

giovedì 14 giugno 2001
14 e 20
via enrico fermi

ed io senza capire
che prima di giocar con me
di quegli stessi giochi
ch'ora si vanno
di lamentar facevano allora

giovedì 14 giugno 2001
14 e 15
via enrico fermi

e nulla rispecchia alla mia mente
che nulla s'accende
e tabula rasa
come d'allora
di gran silenzio
ad evocar solo sé stessa

giovedì 14 giugno 2001
14 e 21
via enrico fermi

ma di tranquillità
vedevo costoro
che di guardare me
d'indifferenza o quasi
dalla mia parte
di qualche rimembranza
d'oltre
no'andava

giovedì 14 giugno 2001
14 e 16
via enrico fermi

e a non capir suggerimento
nulla
m'avverto

giovedì 14 giugno 2001
14 e 22
via enrico fermi

quel che mi chiesi allora
è quel che chiedo adesso
certo ragione esiste

giovedì 14 giugno 2001
14 e 17
via enrico fermi

che mille so' l'anni
che fuori
ad animar disegno vado

giovedì 14 giugno 2001
14 e 23
via enrico fermi

che quanti niente
dei miei disegni
di dipendenza
so solo fare

giovedì 14 giugno 2001
14 e 24
via enrico fermi

e di sgomento avverto gran colpi
che d'esser principio
d'esercitar
oramai d'oblio
dov'è che ho messo appoggio

giovedì 14 giugno 2001
14 e 25
via enrico fermi

che d'emular figure
d'intero repertorio
mi son dotato
e d'esser me in scena
posso anche andare

giovedì 14 giugno 2001
14 e 50
via enrico fermi

che solo adesso
comincio a capire
ch'ognuno
com'io feci
a tentar
per nuova via l'andar d'attratto
ma di scoprir tabula rasa
nulla emergendo
di gran sgomento
corsi ai ripari

giovedì 14 giugno 2001
14 e 26
via enrico fermi

ma di scoprir
quanto s'avviene di lampo
che questo o quello
coincidenza trovo
e a favorir o sfavorir
d'umore avviene

giovedì 14 giugno 2001
14 e 53
via enrico fermi

che quando ad ignorar m'affaccio
tabula rasa
da gran risorsa quell'è
ad iniziar conoscenza
emerge pulita

giovedì 14 giugno 2001
14 e 27
via enrico fermi

che di girar ragione
che fino a qui ha condotto
d'intender come funziona
e non come non va d'esser di là

giovedì 14 giugno 2001
14 e 54
via enrico fermi

che a rimanerci
senza una storia accesa
a divenire nulla
di gran sgomento
che tutto è perso

giovedì 14 giugno 2001
14 e 28
via enrico fermi

ma di radicalità mancano i giochi
che quando
d'entrare in essi
a divenir di scena soggetto
d'universalità l'interpretare
ancora mi perdo

giovedì 14 giugno 2001
15 e 02
via enrico fermi

ma il gioco è bello
e gran risposta emerge
che a sé
rende esistenza

giovedì 14 giugno 2001
14 e 30
via enrico fermi

che luogo fondo
dov'è che sono
d'evocar scene e destrezze
nascondo

giovedì 14 giugno 2001
15 e 05
via enrico fermi

e poi d'entrar
negl'altri giochi fatti da altri
d'eredità
porto me stesso
e di reciprocar rispetto
siam tutti esistenti

giovedì 14 giugno 2001
14 e 33
via enrico fermi

ed ogni volta che incontro
sul palchettone salgo
che di sgorgar parole
solo di là
so fare

giovedì 14 giugno 2001
15 e 08
via enrico fermi

e d'essere strappato
d'originale luogo di me
a divenir soggetto
parlo

giovedì 14 giugno 2001
15 e 08
via enrico fermi

ma di verbalità
comunque
è d'utilizzo
che di comunicar
d'esser destrezza
che di comporre indicazione
è il mezzo

giovedì 14 giugno 2001
15 e 09
via enrico fermi

e così d'orecchio e tatto
e di scena con mente
quanto universo

giovedì 14 giugno 2001
15 e 10
via enrico fermi

che quel ch'appare adesso
non è togliere mezzi e destrezze
ma raddrizzar quando a deviar m'ho fatto in mente

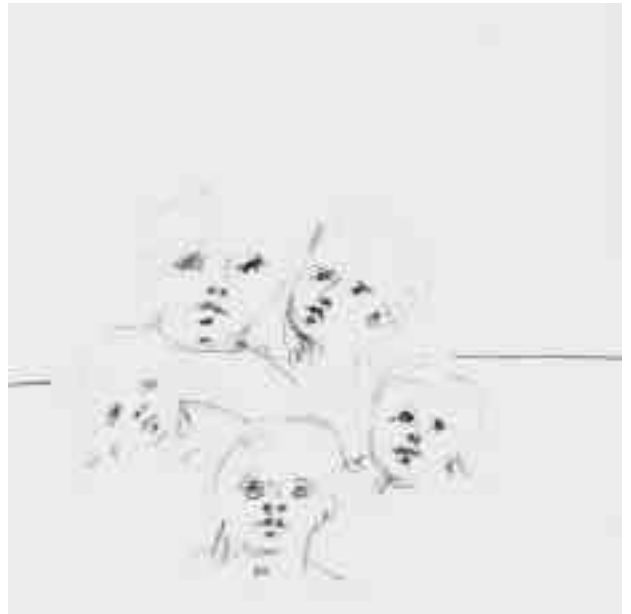
giovedì 14 giugno 2001
15 e 11
via enrico fermi

e qui
dolore scompare
che di lenir tentai
isolando

giovedì 14 giugno 2001
15 e 12
via enrico fermi

e a cominciar d'allora
ch'ero in silenzio
quando qualcuno
d'essere in scena disse
ed a passar battuta
volle la mia
nella sua storia

giovedì 14 giugno 2001
15 e 13
via enrico fermi





giovedì 14 giugno 2001

e d'incontrare lei nella mia mente
che prima ancora
d'avvenir d'altro
è preceduto il richiamo

venerdì 15 giugno 2001
11 e 53
via enrico fermi

e quando lei compare
d'evocazione
d'attraversar sua parte
torna figura e scena

venerdì 15 giugno 2001
11 e 57
via enrico fermi

d'esser distratto con lei
che di trovar d'originale me
altrimenti
il passo

sabato 16 giugno 2001
8 e 40
montecompatri

che prima ancora di tabula rasa
d'esser l'inizio
me

sabato 16 giugno 2001
8 e 41
montecompatri

e lei e l'altre scene
d'azione e di creatività
da sole vanno
ch'assisto ancora
come d'allora

sabato 16 giugno 2001
8 e 43
montecompatri

d'andar di qua e di là
traverse orizzontali
o verso l'alto
ma prima ancor d'ogn'altro
me
che a tragar dar
di spettatore faccio

sabato 16 giugno 2001
8 e 45
montecompatri

che i tentativi fatti
a proiettar me stesso
non è avvenuto
e di distrarre
scena di fuori con scena di dentro
resto incapace

sabato 16 giugno 2001
8 e 47
montecompatri

che fin dal principio
inosservato
ad osservare tutto
mi presi

sabato 16 giugno 2001
8 e 48
montecompatri

ed è di distrazione
di tante spiagge
una di quelle
condurre con sé
prerogativa
anche scambiando
che a lei
io sono lui

sabato 16 giugno 2001
18 e 28
cocciano

quel che fare non so
ma debbo andare
ch'oramai d'esistenza sono
oltre tabula rasa

sabato 16 giugno 2001
18 e 31
cocciano

quando m'accorsi d'essere dentro
che di diversità
da quanto
fuori mi andavo esponendo
e ancor di più
da loro le risposte

sabato 16 giugno 2001
23 e 27
cocciano

che per ognuno è stato
di stesso strappo
che quanto dentro
d'avvertire
fuori d'espresso
era diverso

sabato 16 giugno 2001
23 e 28
cocciano

d'entrar tra i grandi
era il problema
d'esser qualcuno per essi
ch'altrimenti
fuori

domenica 17 giugno 2001
16 e 50
cocciano

d'aver tutta la storia in mente
che degli attori
io stesso
di raccogliere pezzi
cucio le parti

domenica 17 giugno 2001
16 e 30
cocciano

qualcosa d'essi
che diventar reticolato
non voglio

domenica 17 giugno 2001
19 e 26
cocciano

che quando giunse lei
una di quelle
d'andar per la mia storia
d'avviar m'intesi

domenica 17 giugno 2001
16 e 32
cocciano

d'idea loro di uomo
ch'è brutta

domenica 17 giugno 2001
19 e 27
cocciano

ma di tutta la storia
a trovar ragione
che prima d'esser creata
trovar mi debbo

domenica 17 giugno 2001
16 e 38
cocciano

che quella storia
fa l'uomo
solo vivente
e di flussar le cose
unico senso

domenica 17 giugno 2001
19 e 28
cocciano

che quando d'allora
sospesi senza radici
erano molti
che poi
d'inventar mi feci
di distrazione
tanti placebo

domenica 17 giugno 2001
16 e 47
cocciano

che poi dei flussi
a sostituir motore
nulla perturba

domenica 17 giugno 2001
19 e 29
cocciano

che se fossi così
di scomparir m'aspetta futuro

domenica 17 giugno 2001
19 e 30
cocciano

ma quando d'allora
d'esser tranquillo
davanti a tutto
ch'ora
a riprender posizione
di ben diverse soluzioni
cado

domenica 17 giugno 2001
16 e 49
cocciano

e storia di uomo
quella ch'ho visto
m'avrebbe allora
catturato in essa
ed a tradir
senso ch'esisto
m'avrei commesso

domenica 17 giugno 2001
19 e 31
cocciano

che di vagar pensiero
l'idee so' giunte
a negar
chi l'ha create

domenica 17 giugno 2001
20 e 02
cocciano

e a ripartir da quanto allora
e a ripulir motivazioni
e non le cose

domenica 17 giugno 2001
20 e 05
cocciano

d'utilizzar le cose e le destrezze
che di motivazioni
son da cambiare

domenica 17 giugno 2001
20 e 07
cocciano



ma di quel tempo
nacquero ansie dentro mia pelle
che di capir di cosa fossero fatte
non presi
e di risolver
d'altro mi andai

domenica 17 giugno 2001
20 e 48
cocciano

e d'oscurar me stesso a me
separar presenze mie mi feci
che da una parte
mostrar destrezze
per esser preso
e poi dall'altra
testimoniar qualcuno
di mia esistenza sotto celata

domenica 17 giugno 2001
20 e 50
cocciano

ma di scoprir poi feci d'arte
e a rimaner presente emerso
d'autore la sorgente
d'opere mie

domenica 17 giugno 2001
20 e 52
cocciano

ma di fallir
fu anche questa una via
che d'opere essi comprando
d'oblio faceva di me ch'ero l'autore
e di medaglia
a sé stessi
facevan tributo

domenica 17 giugno 2001
20 e 53
cocciano

e d'arte vissi
che tutto era colore
ma d'essere artista
nome non volli

domenica 17 giugno 2001
20 e 54
cocciano

e rimaner nessuno
che vie da loro tracciate
mai d'adeguatezza vissi

domenica 17 giugno 2001
20 e 55
cocciano

d'idee già scritte
ad eseguir m'era indicato
ch'anche nell'arte
esattamente stesso dettato
sarebbe stato

domenica 17 giugno 2001
20 e 56
cocciano

ed io
che divenir da dentro
di mia sorgente
a sceneggiar fuori facevo
nulla a contare
tra quanti
che a giocar s'andava
senza sorgente

domenica 17 giugno 2001
21 e 11
cocciano

e ancora adesso
che quanti incontro
d'idee fanno presenza
e non di "chi"
sorgente espone

domenica 17 giugno 2001
21 e 12
cocciano

com'è ch'avviene
che l'uomo
di rapportar con l'uomo
perde sorgente
di sé e dell'altro

domenica 17 giugno 2001
21 e 13
cocciano

e so' tornato come d'allora
che quanto a stagliar davanti
ora ci sono in mezzo
e di progetto
risoluzione
non s'è verificata

lunedì 18 giugno 2001
8 e 33
via enrico fermi

e solo con lei
vidi salvezza
che di tener senno d'essere dentro
l'uno dell'altro
avremmo fatto

domenica 17 giugno 2001
21 e 17
cocciano

che di privilegiar d'anima me e d'anima sé
che stessa cosa anche per lei
a coalizzar saremmo stati
che vita del corpo e della mente
adeguar tra noi

lunedì 18 giugno 2001
8 e 37
via enrico fermi

stesso fantasma
ancora adesso
che tutti gli schermi
cercati e poi provati
son trasparenti

lunedì 18 giugno 2001
8 e 03
via enrico fermi

d'esser prima della forma
d'esser prima che pensiero sia
d'esser prima che sentimento invada
d'esser prima che domanda emerga
d'esser prima che risposta giunga
d'esser prima d'espressione
essere
prima della vita

lunedì 18 giugno 2001
8 e 43
via enrico fermi

che quando itinerario in moto
esso scompare
ed io credetti
colpa
di non far nulla in cambio

lunedì 18 giugno 2001
8 e 26
via enrico fermi

ma di rappresentar con loro
solo quanto vien detto o fatto
che chi l'ha detto e chi l'ha fatto
non conta

lunedì 18 giugno 2001
8 e 44
via enrico fermi

ed ero a tredici anni di vita
e gran cambiamento
che di morir l'ambiente attuale
certo
senz'esso
in mezzo
a ciò che gl'era intorno

lunedì 18 giugno 2001
8 e 27
via enrico fermi

e me
che con la mente e con il corpo sono totale
e ognuno
che con la mente e con il corpo è d'altrettanto reso totale
a rapportar tra noi
di trasversar forma tangente
solo di mente e corpo
è d'accoglienza

lunedì 18 giugno 2001
8 e 45
via enrico fermi

posto dell'anima
non ci sarebbe stato
che di difendermi in essa
tutta la vita

lunedì 18 giugno 2001
8 e 28
via enrico fermi

e di capir quanto
a quel tempo
d'essere atteso
mi vidi tra loro
a rifiutar di rimanere fuori da mie stesse azioni e dai miei
stessi pensieri
non mossi passo
ad entrare

lunedì 18 giugno 2001
8 e 46
via enrico fermi

finché inventai una donna
e insieme
uno dell'altro
d'anima
saremmo stati

lunedì 18 giugno 2001
8 e 29
via enrico fermi

e ancora adesso
tra loro
nulla è cambiato
che di scannar solo d'idee
d'atrocità
scalzano "chi"
dal proprio stesso andare

lunedì 18 giugno 2001
8 e 47
via enrico fermi

diversamente adesso
a cominciar da capo
di disegnar soltanto
che manca il tempo
d'uomo totale
socialità adeguata
creo ideale

lunedì 18 giugno 2001
8 e 52
via enrico fermi

e a non capir che cosa fosse il giusto
tra quanto intorno andava
e quanto dentro
sperso soffrivo
d'andar cercando soluzione
d'intorcinar progetti e azioni
di gran confusione feci
dentro mia pelle
a circondar me stesso

lunedì 18 giugno 2001
8 e 38
via enrico fermi

ora che tutti
d'esser totale ognuno
d'acerba mente
che di riempir d'inversi s'andata
di rilettura
integrar raggi da sé
a coniugar tangenze
tra loro

lunedì 18 giugno 2001
8 e 53
via enrico fermi

che viaggio intrapreso
di soluzioni furono mille
di correr qui e d'andar di là
ma adesso
a ritornar da stesso punto di vista
riprendo

lunedì 18 giugno 2001
8 e 49
via enrico fermi

che a provocar
scontrar tra esse
nasce stridore
ma di rumore
restar d'ascolto
che filo d'arianna
a risalir scene che fanno
incontrar sorgenti
scendendo

lunedì 18 giugno 2001
8 e 54
via enrico fermi

e questa volta
a ripigliar da capo
devo non fare
quanto d'allora
che d'appartar me tra pochi
a rifugiarmi andavo
da quanti
che uguali
chiamai essere altri

lunedì 18 giugno 2001
8 e 50
via enrico fermi

che strato su strato appreso
a collegar d'unico principio
di sconquassar tra loro
disarmonia m'avverte
e d'ascoltar
riprendo scene
e a disegnar nuovo l'insieme
a cononar
mi posso

lunedì 18 giugno 2001
8 e 55
via enrico fermi

e poi facendo
d'esser tra loro
e senza me
a suicidar di mia presenza
ch'entrar nel volo
a tangenziar d'idee
lasciai il mio cocchio
che dei binari
a condurre
feci che fosse

lunedì 18 giugno 2001
8 e 51
via enrico fermi

d'armonizzar co' stesso segno
fatto di sé
che d'acqua pulita
è d'essere nati totale ognuno

lunedì 18 giugno 2001
8 e 56
via enrico fermi

che d'esser davanti a lui
e quanto di me
sento d'appello
e nulla ritrovo

lunedì 18 giugno 2001
9 e 05
via enrico fermi

che son parole di scena
che solo parole richiede
a quanto risposta d'andare

lunedì 18 giugno 2001
9 e 06
via enrico fermi

che quando ad incontrarci per la prima volta
d'anima sembrava
fosse l'evento
che d'argomenti
d'essere stata fin lì sottratta
d'emergere poteva
finalmente sé
davanti a me

lunedì 18 giugno 2001
9 e 27
via enrico fermi

e seguir veder l'intorno
che tutto
a rapportar dentro
d'anima
non c'è previsto

lunedì 18 giugno 2001
9 e 07
via enrico fermi

di quanti
tra loro
che piccoli gruppi
d'espone ognuno andava
d'essere dentro
punto di vista
al centro
dietro sorgente

lunedì 18 giugno 2001
9 e 28
via enrico fermi

che pochi tra pochi
a far piccoli gruppi
di solidarietà
sembrano i segni

lunedì 18 giugno 2001
9 e 08
via enrico fermi

e mettere insieme quanto con lei e quanto con loro
ho tentato
a completar l'arco di vita

lunedì 18 giugno 2001
9 e 16
via enrico fermi

che di risposta appropriata
gl'altri che intorno
a mostrar segni
d'essersi accorti
a confermar presenza

lunedì 18 giugno 2001
9 e 29
via enrico fermi

ma quanto avvenne poi
lei non fu mai
che di reciproca presenza
sempre ridusse
a divenir
d'interpretar le scene
come d'altrove

lunedì 18 giugno 2001
9 e 17
via enrico fermi

che me
d'essere fuori
piccolo gruppo trovavo
con lei
e lei con me

lunedì 18 giugno 2001
9 e 30
via enrico fermi

che lei
progetto
non ha mai fatto
ch'io sappia capire

lunedì 18 giugno 2001
9 e 18
via enrico fermi

paura d'andare
che d'incontrare
d'oltre e più lontane
regie
da me prescisse

lunedì 18 giugno 2001
9 e 45
via enrico fermi

e questo
l'ultima lei tentata
che di privilegiar d'anima
non ha saputo fare

lunedì 18 giugno 2001
9 e 20
via enrico fermi

e di gran prova d'uscita
e di trovar tra questo e quello
di quanto me
solo coperchio
che di volume raccolto
senza più vaso
tutto è disperso

lunedì 18 giugno 2001
9 e 51
via enrico fermi

| | | | |
|---|---|--|--|
| che d'esser mietitore quando raccolto giace mietitore dissolve | lunedì 18 giugno 2001 9 e 52 via enrico fermi | che senza l'autore di litania passo per passo chiamato dovea coincider | lunedì 18 giugno 2001 10 e 00 via enrico fermi |
| d'esser centrale a tutto solo mestiere distingue che a trasversar l'andare rende concreto a fuori scomparendo dentro | lunedì 18 giugno 2001 9 e 53 via enrico fermi | e di gran vuoto fui preso dentro che nulla trovavo a soddisfar coloro che a me poi avrebbero dato accesso | lunedì 18 giugno 2001 10 e 01 via enrico fermi |
| e d'impressione ai volumi disciolto che impreparato a tener d'intelletto l'andare a restar fuori o a restar dentro trecce m'attendo a ritornare | lunedì 18 giugno 2001 9 e 55 via enrico fermi | ma di mancar battuta al momento morir di fame e di freddo che quello ch'avevano a divider con me non avrebbero dato | lunedì 18 giugno 2001 10 e 02 via enrico fermi |
| e mi lamento che d'intuir capacità d'entrare alle destrezze tutto potrei se d'incontrare là dove serve | lunedì 18 giugno 2001 9 e 56 via enrico fermi | e quel che feci fu di restar tranquillo dalla mia parte che d'ignorar quelle commedie di balbettar qualcosa comunque bastava al proseguir restare | lunedì 18 giugno 2001 10 e 03 via enrico fermi |
| che quando d'allora con quelli di casa fino a maestra quanto da me creato caso per caso giusta risposta di mia continuità per loro era bastante | lunedì 18 giugno 2001 9 e 57 via enrico fermi | e le domande loro e i voti e promozioni e bocciature i visi le ragioni verso me parlate che a non trovar dentro di me stesso argomento ch'io della commedia non ero attore s'anche per quanti a protestar facendo l'indice a me puntava e verso il tempo | lunedì 18 giugno 2001 10 e 04 via enrico fermi |
| ma d'intraprender viaggio al di fuori coloro che incontro d'altro l'attesa per l'esser continuità presenza con loro | lunedì 18 giugno 2001 9 e 58 via enrico fermi | | |
| e le parole mie dovean battute di quelle commedie prese a metà | lunedì 18 giugno 2001 9 e 59 via enrico fermi | | |

e a seguir quanto d'altro
dentro trovando
creai mie scene
che per errore
a capitar tra questi
era successo

lunedì 18 giugno 2001
10 e 05
via enrico fermi

e con gli appunti presi dell'uomo
che in quarant'anni dopo
torno
e di scoprir coloro
di storia e di presenza
come la mia

lunedì 18 giugno 2001
10 e 11
via enrico fermi

e d'esser nessuno d'essi
ospite silenzioso
d'andar celato
a guardar tutto
mi feci

lunedì 18 giugno 2001
10 e 06
via enrico fermi

ma ben diverso fu
quando d'allora
davanti a me tenevo
e nulla a capire

lunedì 18 giugno 2001
10 e 12
via enrico fermi

ed è così che vissi quel tempo
che d'esser convitti
intesi loro
e di passar d'orologio
non fu problema
che me
ancora
dei miei pensieri
tutto ero presente

lunedì 18 giugno 2001
10 e 07
via enrico fermi

e cosa feci
ch'adesso
tornando
faccio diverso

lunedì 18 giugno 2001
10 e 13
via enrico fermi

che poi
credendo me
d'essere uno di fuori
reciprocar di scambio
nulla a chieder più
dalla mia parte
che mi lasciarono in pace

lunedì 18 giugno 2001
10 e 08
via enrico fermi

che d'incontrar compagno in parrocchia
tutto
di chi davanti a me
e di rivolger forma parola
d'azione insieme
s'andava
del volume ognuno
tutto presente

lunedì 18 giugno 2001
10 e 14
via enrico fermi

davanti a me
figure
che tra mia madre e loro
di consultar
sono d'accordo
e non so nulla
che cosa

lunedì 18 giugno 2001
10 e 09
via enrico fermi

ma di quelle figure
nulla
che d'appoggiar presenza
era senza volume
di loro vita
ch'io conoscessi

lunedì 18 giugno 2001
10 e 15
via enrico fermi

che di rivolger dalla mia parte la voce
di suono indicando
professori chiama
e non so nulla
che cosa

lunedì 18 giugno 2001
10 e 10
via enrico fermi

e d'inventar
mi feci spazio
che d'oltre lo sguardo loro
di confinar con l'infinito
divenne

lunedì 18 giugno 2001
10 e 16
via enrico fermi

e di volume senza confine fu
che d'esser quanto a consultar s'andava
che poi a me indicando
la via

lunedì 18 giugno 2001
10 e 17
via enrico fermi